



**FORRAD** S.p.A.

società per la formazione  
la ricerca,  
l'addestramento  
per le aziende  
e le organizzazioni

sede centrale

20124 milano  
via fabio filzi, 25/a  
tel. 65.70.941 (5 linee  
con ricerca automatica)

altre sedi

35100 padova, gall. europa 3  
tel. 45.299 - 45328  
00198 roma, via panama, 87  
tel. 8440967 - 853492

RICERCA PSICOSOCIOLOGICA SULLE MOTIVAZIONI  
ALL'ASSOCIAZIONISMO DEI PICCOLI E MEDI  
INDUSTRIALI DI TORINO E PROVINCIA



## NOTA

La presente ricerca è stata effettuata per conto dell'Unione Industriale di Torino dal FORRAD di Milano nei primi mesi del 1977. La ricerca è stata realizzata da uno staff composto dal dottor Giorgio Del Mare condirettore generale del Forrad e dal prof. Enzo Spaltro ordinario di psicologia del lavoro presso l'Università di Bologna. La segreteria della ricerca è stata tenuta dalla dottoressa Chiara Brillanti dell'IRIPS e le interviste individuali e di gruppo sono state effettuate dai dottori Carlo Consiglio, Anna Astrup, Guido Contessa, Angelo Milani, Giorgio Del Mare, Giorgio Sangiorgi, Enzo Spaltro e Roberto Vaccani.

La stesura della presente relazione è stata effettuata dal prof. Enzo Spaltro con la collaborazione di Chiara Brillanti e Giorgio Del Mare.

Un particolare ringraziamento al dottor Mario Parenti dell'Unione Industriale di Torino ed al dottor Terna del Centro Calcolo dell'Unione per la continua assistenza ed aiuto prestati durante lo svolgimento della ricerca stessa.



## I N D I C E

	<u>pag</u>
Premessa . . . . .	1
Le dimensioni preminenti del problema . . . . .	6
I criteri e la pratica realizzazione del campionamento	9
Le modalità di svolgimento delle riunioni di gruppo e delle interviste : il questionario di fine intervista	14
Il programma di svolgimento delle interviste . . . . .	32
Tipo di elaborazione e di utilizzo dei dati raccolti .	37
La percezione dell'Unione . . . . .	41
I problemi degli associati . . . . .	45
Il gradimento delle attività dell'Unione . . . . .	48
La struttura dei "non so" . . . . .	51
La vis associativa . . . . .	53
Le prospettive future : verso gli associati, il <u>mon</u> do del lavoro e la collettività . . . . .	64
Le reazioni emotive alle associazioni imprenditoriali . . . . .	75
Conclusioni . . . . .	80



## PREMESSA

Nei primi mesi del 1977 si è realizzata, su committenza dell'Unione Industriale di Torino al FERRARIO di Milano e con la consulenza tecnica dell'IRIPS di Milano una ricerca psicologica sulle motivazioni all'associazionismo dei piccoli e medi industriali di Torino e provincia. La ricerca ha avuto come scopo quello di :


- conoscere le aspettative concrete dei piccoli-medi imprenditori nei confronti dell'Unione Industriale di Torino a livello di attività svolte e attività "auspicate" (servizi) e di ruolo attuale e futuro (rappresentatività) che l'Unione e la piccola industria dovrebbero giocare nel contesto torinese;
- conoscere il vissuto dell'immagine dell'Unione presso gli associati e non associati;
- individuare le motivazioni e le resistenze all'associazionismo degli imprenditori associati e non;
- permettere una verifica della politica associativa portata avanti dai vertici dell'Unione alla luce dei risultati emersi sia dagli imprenditori associati che non associati;
- identificare le linee di tendenza da adottare per gestire il fenomeno associativo in maniera più aderente alle motivazioni della popolazione in oggetto.

La metodologia di partenza, spesso costretta a mediazioni

con le condizioni in cui la ricerca aveva luogo prevedeva alcune fasi, che si riportano qui per dare una visione generale ai risultati da questa conseguiti. Erano previste le seguenti 10 fasi :

1. fase pilota preliminare,
2. fase di costruzione del materiale di intervista e di training specifico dello staff di ricerca,
3. fase di costruzione del campione,
4. primo intervento sul campo con riunioni di gruppo,
5. fase di elaborazione dei primi dati raccolti nei gruppi,
6. fase di secondo intervento sul campo con interviste individuali,
7. fase di elaborazione dei primi dati raccolti nelle interviste,
8. confronto dei dati e prima presentazione dei risultati provvisori allo scopo di individuazione di variabili ed elaborazioni preferenziali,
9. redazione del rapporto finale e sua presentazione alla committenza,
10. redazione del rapporto strategico di comune accordo con la committenza.

Una ricerca psicosociologica come quella qui presentata, sulle motivazioni all'associazionismo non ha come oggetto di interesse un prodotto o un fatto ben determinato, ma un



elemento collettivo, cioè un'associazione e quindi un fatto sfumato, difficilmente distinguibile nei suoi aspetti generici e specifici. Pur essendo infatti evidente che questa ricerca psicosociologica sull'associazionismo si riferisce all'Unione Industriale di Torino, non si può concepire una ricerca che indaghi su motivazioni e resistenze nei confronti dell'Unione Industriale di Torino senza analizzare anche il più ampio settore delle motivazioni e delle resistenze degli imprenditori della provincia di Torino nei confronti delle Associazioni di categoria italiane in genere e nei confronti della pratica associativa quotidiana in genere di persone che per loro professione e vocazione tendono a doversi sempre confrontare con i diversi livelli del sociale e cioè il livello dei contatti interpersonali, quello dei contatti coi piccoli gruppi e quello dei contatti con le comunità e le collettività diverse e spesso in conflitto tra di loro.

Tutto questo significa che, pur essendo preminente in una ricerca come questa l'interesse di potenziare l'associazionismo dei medi e piccoli imprenditori della provincia di Torino nei confronti specifici dell'Unione Industriale, non può assolutamente essere saltato il problema dell'imprenditorialità moderna e dell'importante ruolo che su di essa oggi esercita uno spirito associativo e collettivo, spesso considerabile carente in diversi protagonisti della vita sociale italiana, tra cui gli imprenditori stessi hanno un ruolo importante. Ciò significa che nuove forme di imprenditorialità, pur essendo difficili da trovare, restano nelle speranze di molti operatori e ricercatori, tra



cui anche gli autori della presente ricerca si pongono. Un sottoprodotto della presente ricerca potrebbe appunto essere anche un contributo al reperimento ed alla realizzazione di nuove forme di imprenditorialità.

Seguendo questa impostazione di base, contenente uno scopo palese ed un sottoprodotto sperato, ma difficile da realizzare, si sono individuati cinque gruppi di problemi che vengono qui di seguito sinteticamente presentati perchè ad essi si è ispirata tutta la ricerca e la logica della raccolta dei dati che la compongono. I cinque tipi di problemi sono stati :

- 1° le dimensioni preminenti del problema oggetto della ricerca;
- 2° i criteri e la pratica realizzazione del campionamento;
- 3° le modalità di svolgimento delle riunioni di gruppo e delle interviste individuali nonchè il questionario di raccolta dati, usato come questionario di fine intervista (di gruppo o individuale);
- 4° il programma di svolgimento delle interviste, sue difficoltà e sue utilità dirette ed indirette;
- 5° il tipo di elaborazione ed utilizzo dei dati raccolti.

Inoltre deve essere fatto presente che lo staff dei ricercatori si è mantenuto a contatto con una apposita commissione, nominata dall'Unione Industriale di Torino per collaborare e supervisionare l'andamento della ricerca, che pur avendo avuto tutta la libertà di azione e di interpre-

tazione necessaria, si è sempre avvalsa dell'aiuto dei rappresentanti della committenza che hanno contribuito non poco alla chiarificazione delle ipotesi, all'interpretazione dei risultati ed alla raccolta di dati validi per una maggiore significatività della ricerca stessa.



## 1° LE DIMENSIONI PREMINENTI DEL PROBLEMA

Sulla base delle interviste pilota effettuate e dell'esame del materiale fornito e discusso con la specifica commissione dell'Unione Industriale, si sono individuate talune variabili preminenti del problema (tutte non sono state analizzabili).

- A) Livello di conoscenza e percezioni dell'Unione, intendendo con questo termine la percezione che gli intervistati hanno avuto dell'attività e dei servizi prestati dall'Unione; trattandosi esclusivamente di esaminare il livello di conoscenza, questa dimensione ha analizzato soltanto l'Unione Industriale di Torino;
- B) Immagine delle associazioni e dei problemi degli associati, intendendo con questi termini gli atteggiamenti e le simpatie-antipatie che gli intervistati hanno nei confronti delle associazioni di categoria ed in primis, anche se non esclusivamente, dell'Unione di Torino; trattandosi di meccanismi abbastanza complessi di costituzione di immagine e muovendosi a livello dei bisogni individuali, cioè degli intervistati, questa dimensione non si è limitata all'Unione di Torino, ma anche e soprattutto ai problemi degli associati e non alle associazioni imprenditoriali;
- C) Gradimento dell'attività dell'Unione, intendendo con questo termine il livello di gradimento e di scontentezza che le diverse attività dell'Unione hanno riscosso negli intervistati, associati o no; trattandosi di

diverse attività, specificate tramite riunioni con la commissione appositamente creata dall'Unione Industriale si sono raccolti dati sia sul gradimento delle attività svolte sia sulla conoscenza loro da parte degli intervistati;

- D) Vis associativa o motivazione associativa in genere, intendendo con questo termine l'insieme dei fattori che portano un piccolo-medio industriale di Torino ad associarsi od a non associarsi all'Unione; trattandosi di problema coinvolgente un'ampia serie di fattori, si sono raccolti dati sulla ripartizione del tempo degli intervistati, oggi ed in futuro, dati sulle preferenze degli stessi per le varie dimensioni della vita associativa, nonché dati sulle intenzioni loro per il futuro; allo scopo di avere qualche idea sull'attendibilità e credibilità delle loro dichiarazioni d'intenti, sono stati anche predisposti alcuni meccanismi di controllo dell'effettiva veridicità delle affermazioni degli intervistati ed anche tali risultati sono stati messi a far parte della vis associativa;
- E) Prospettive future cioè gradienti delle aspettative, intendendo con questi termini l'analisi della progettualità degli intervistati, cioè del sentimento di speranza, di possibilità di sviluppo rispetto al passato degli intervistati; trattandosi di una dimensione difficile da esaminare nella sua tripartizione passato-presente-futuro, ci si dovrebbe qui limitare ad esaminare esclusivamente il problema dell'Unione Industriale di Torino e del livello di speranza, cambiamento,

adattabilità, credibilità e progettabilità che, tramite le sue attività ed iniziative, questa trasmette agli intervistati, associati o no, imprenditori o no;

- F) Desideri e reazioni emotive ai problemi posti, intendendo con questi termini i desideri dei singoli intervistati e la loro disponibilità ad impegnarsi nella realizzazione dei desideri; in questo senso dovranno essere analizzati sia i desideri sfumati che le proposte concrete, sia il modo razionale che quello emotivo di reagire alla presenza delle associazioni imprenditoriali ed in particolare all'Unione Industriale ed alle sue articolazioni organizzative e politiche; trattandosi di dimensione molto difficile da analizzare, essa si è avvalsa di uno strumento non strutturato di analisi (le frasi da completare), tendente a raccogliere più qualitativamente che quantitativamente le reazioni degli intervistati.

In effetti le dimensioni del problema si sono dedicate essenzialmente a raccogliere la struttura dei desideri e delle aspettative degli intervistati relativamente ai tre livelli del comportamento sociale che sono stati posti alla base della ricerca e cioè il livello dei bisogni e delle percezioni-emozioni individuali, il livello dei gruppi e delle categorie cui gli intervistati si riferiscono, associazioni di categoria o imprenditoriali e specifici gruppi di appartenenza ed infine il livello del collettivo e della comunità, o per meglio dire politico cui la funzione imprenditoriale tanto si interessa ed in cui tante difficoltà incontra.



## 2° I CRITERI E LA PRATICA REALIZZAZIONE DEL CAMPIONAMENTO

Il campionamento è stato progettato in termini teorici allo scopo di consentire il massimo di entropia e di raccolta di dati. Esso viene qui riferito nel suo progetto di partenza, avvertendo che ha dovuto subire molte modifiche.

Il campionamento doveva tentare una stratificazione, ma la sua rappresentatività doveva essere affidata prevalentemente alla casualità; la randomizzazione del campione poteva avvenire sia per sorteggio che per appaiamento ad una tabella di numeri casuali: la scelta era determinata da esclusivi criteri di praticità, essendo molto grande l'universo da cui estrarre il campione, numerose le variabili possibili e limitato il campione su cui analizzare. In termini sintetici, il campione doveva essere così di seguito composto ed esaminato :

A - Le dimensioni erano il numero dei dipendenti, la distribuzione geografica ed il settore merceologico; la tabella seguente rende l'idea delle due variabili preminenti e cioè dimensioni dell'azienda e settore merceologico, limitando a tre raggruppamenti (meno di 50-100 dipendenti; meno di 250 dipendenti; oltre 250 dipendenti), utilizzando gli elenchi Kompass che consentono una distinzione delle aziende oltre i 250 dipendenti le dimensioni delle aziende ed a 6 raggruppamenti (da decidere sulla base delle dimensioni dei singoli settori) le aziende esaminate secondo attività merceologica.

DIMENSIONI	SETTORE MERCEOLOGICO					
	1	2	3	4	5	6
Piccole	12	12	12	12	12	12
Medie	12	12	12	12	12	12
Grandi	12	12	12	12	12	12

L'incrocio delle dimensioni per i settori merceologici dava luogo ad una griglia di tipo  $3 \times 6 = 18$  nel senso che ogni settore merceologico di dimensioni previste aveva da intervistare almeno 1 imprenditore.

In effetti si proponeva di intervistare per ognuna delle 18 caselle sopra riportate 12 soggetti, per un totale di 216 soggetti intervistati. Questo numero comprendeva sia le interviste individuali che quelle di gruppo, con la precisazione per cui, essendo 54 soggetti da intervistare sia individualmente che in gruppo, per i 216 soggetti intervistati erano previste 270 interviste. Ciò almeno nel modello teorico qui presentato e tenendo presente che una certa "mortalità" sempre presente in una ricerca a campione, riduceva di qualche unità l'entità del campione stesso che si poteva prevedere composto quindi da circa 200 soggetti, con 250 interviste di cui 100 in gruppo e 150 individuali.

B - Per ogni settore-dimensione (casella di 12 intervistati) si estraevano a sorte ed in graduatoria 30 nominativi in modo da disporre di  $30 \times 18 = 540$  nominativi,

di cui solo 216 erano usati e gli altri tenuti di riserva. In ogni casella poi occorreva disporre i 12 intervistati in modo che fossero possibilmente distribuiti secondo le seguenti variabili :

- soci Unione - soci API - non associati a niente
- età maggiore di 40 anni - età minore di 40 anni
- residenti nella zona di Torino - fuori Torino
- intervistati individualmente - intervistati in gruppo.

In sintesi ogni casella avrebbe dovuto avere tendenzialmente una suddivisione secondo la tabella seguente :

	Intervistati		
	In gruppo	Individualm. e in gruppo	Individualm.
Soci UI	1	1	4
Soci API	1	1	1
Non soci	1	1	1
TOTALE	3	3	6

Lasciando randomizzati gli altri intervistati, i 4 soci UI intervistati individualmente avrebbero dovuto essere suddivisi per età e distribuzione geografica, cioè :



Distribuzione geografica	E t à		
	sotto i 40a	oltre i 40a	TOTALE
Nella zona di Torino	1 (18)	1 (18)	2 (36)
Fuori zona di Torino	1 (18)	1 (18)	2 (36)
T O T A L E	2 (36)	2 (36)	4 (72)

(Tra parentesi il numero totale delle 18 caselle di campione).

C - Ricapitolando, avremmo dovuto effettuare 12 x 18 interviste = 216 di cui 108 individuali (cioè 162), 54 di gruppo (cioè 108) e 54 individuali e di gruppo sugli stessi soggetti. Le 108 interviste di gruppo avrebbero dovuto essere 5 GIT (Gruppi Industriali Torinesi) di 10 - 11 persone ciascuno (da scegliere a sorteggio o secondo le esigenze di stratificazione del campione sopra menzionate) e 5 gruppi collaterali a sorteggio da decidere se effettuare nella stessa zona ove risiedono i GIT o, meglio, in zone diverse. L'insieme delle interviste di gruppo non doveva superare il numero di 108 tenendo presente che per precauzione dovevano essere anche qui estratte candidature di riserva per lo meno doppie degli intervistati previsti. Sarebbe stato operativamente consigliabile partire coi GIT ed andare poi successivamente, riempiendo la griglia sopra menzionata, con i gruppi collaterali in cui le interviste

individuali agli stessi soggetti che sono poi intervistati in gruppo avrebbero dovuto precedere di qualche ora almeno le interviste di gruppo. Contemporaneamente sarebbero state fatte le estrazioni a sorte per le 18 caselle, curando di mettere almeno 1 dirigente per casella, onde analizzare anche il problema delle associazioni collaterali. Le interviste individuali avrebbero dovuto essere fatte dopo quelle di gruppo e completare il campione.






3° LE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI DI GRUPPO E DELLE INTERVISTE; IL QUESTIONARIO DI FINE INTERVISTA


Le interviste individuali e di gruppo avrebbero dovuto essere 270 e gli intervistati 216. Occorreva però disporre di una riserva di almeno 540 nominativi intervistabili, cioè disponibili all'intervista. Per questi nominativi occorreva compilare una scheda che contenesse le seguenti variabili, utili per lo svolgimento delle interviste. In questo senso occorreva compilare subito la seguente scheda:

INTERVISTATO _____	N°								
INDIRIZZO E TELEFONO _____									
AZIENDA _____									
TITOLO LAVORATIVO _____	1	2	3	?					
DIMENSIONI _____	1	2	3	?					
SETTORE MERCEOLOGICO _____	1	2	3	4	5	6	?		
DISTRIB.GEOGRAFICA _____	1	2	?						
ETA' _____	1	2	?						
CONDIZIONE ASSOCIATIVA _____	1	2	3	?					
MODALITA' INTERVISTA _____	1	2	3	?					
LUOGO INTERVISTA _____	1	2	3	?					
ALTRO _____									
_____									
_____									

Una volta composto il campione, le interviste dovevano essere fatte nel più breve tempo possibile, al limite in 10-15 giorni. Si trattava di 10 gruppi che poi compilavano




un questionario di fine gruppo e di 150 soggetti che anche essi intervistati avrebbero terminato l'intervista con un questionario di fine colloquio. Si dovevano intervistare poi 54 soggetti prima delle riunioni di gruppo : questi dovevano compilare il questionario due volte. Si decideva poi in seguito per i risultati riassuntivi, quale dei due questionari andava calcolato, non potendosi evidentemente calcolare due volte questi 45 soggetti. Essendo gli intervistatori possibili 8 - 9 non avrebbe dovuto essere difficile esaurire le interviste individuali e di gruppo nello spazio di una settimana e nel giro di un paio di settimane, le interviste esclusivamente individuali, il cui espletamento poteva essere temporalmente sovrapposto a quello di gruppo. Il questionario di fine gruppo o di fine colloquio non doveva richiedere più di 30 - 40 minuti per la sua compilazione. Doveva essere evitato che gli intervistati trattenessero il questionario e lo compilassero in un secondo tempo. Così come doveva essere evitato che il questionario venisse a conoscenza degli intervistati prima dell'intervista stessa. Occorreva pregare i singoli intervistati di non influenzare mediante la comunicazione delle domande del questionario i loro colleghi che avrebbero dovuto essere intervistati dopo di loro. Il colloquio individuale, della durata di 1 ora e le riunioni di gruppo della durata di 1 ora e mezza, avrebbero dovuto discutere i temi relativi alle sei dimensioni sopra ricordate ed alla fine il questionario avrebbe dovuto essere presentato come lo strumento per quantivizzare la discussione precedentemente avvenuta.



In realtà si vide subito come due grosse difficoltà urtavano contro il programma teoricamente approntato ed erano la estrema difficoltà a riunire in gruppo degli imprenditori e la diffidenza con cui molti affrontavano l'intervista tendendo a limitarne la parte scritta. Deve dirsi che le reazioni di diffidenza, molto frequenti durante la richiesta di appuntamento telefonico, si scioglievano una volta che le persone si trovavano nella situazione di intervista, sia di gruppo che individuale, sia presso la sede dell'Unione che presso il loro domicilio. Ciò nonostante al momento della compilazione del questionario di fine intervista tutte le resistenze si concentravano in modo tale che si possono osservare rifiuti di rispondere al questionario, composto da sei parti che aumentano dalla prima alla sesta parte.

Le interviste avrebbero dovuto essere svolte con una registrazione scritta da parte degli intervistatori dei temi preminenti delle discussioni (cfr. punto 1° Dimensioni preminenti). La presentazione doveva essere fatta chiaramente con le finalità della ricerca e con la promessa di invio dei risultati della stessa non appena raccolti ed interpretati. Poi si dovevano presentare i temi di discussione che compongono il questionario, spiegando che il questionario ha il solo scopo di quantivizzare i temi di discussione. Non si sono mai lasciate copie del questionario in mano agli intervistati. Nei casi di intervistati che rispondevano sia alle interviste individuali che a quelle di gruppo, le ultime dovevano essere fatte dopo le prime, possibilmente con qualche ora di intervallo, spie-



gando bene come l'apparente assurdo della doppia intervista serve per vedere come le persone singole e nella fatti specie gli imprenditori siano influenzabili dalle situazio ni e dalle discussioni di gruppo. In questa fase di elabo razione della ricerca è stato indispensabile l'appoggio dell'organizzazione dell'Unione per scrivere agli imprenditori prescelti una lettera ufficiale di invito, che l'Unione ha scritto tramite l'AMMA.

Dobbiamo far rilevare come la lettera di presentazione spes so non è giunta ed in mancanza di essa molti rifiuti si so no accumulati. Come sarà più oltre esposto, si è avuto un'alta percentuale di rifiuto alle proposte telefoniche di intervista. Si è così praticamente dovuto rinunciare ad effettuare interviste individuali ed in gruppo alle stesse persone poichè queste hanno opposto problemi di tempo alla nostra proposta. Si sono dovuti anche molto diminuire gli intervistati in gruppo stante la minore motivazione dei singoli a parlare in gruppo dei problemi allo studio e stan te l'estrema difficoltà di trovare un tempo ed un luogo che andassero bene per tutti gli invitati a partecipare ad una discussione di gruppo sui temi proposti dalla presente ricerca. Infine si è dovuto anche molto ridurre il numero dei non associati all'Unione poichè in assenza di motiva zione e presentazione specifiche, i non soci dell'Unione, hanno frequentemente opposto un rifiuto all'invito che i ricercatori loro facevano di avere un'intervista individua le o di partecipare ad una riunione di gruppo presso la se de dell'Unione. Da ultimo anche gli incontri con i GIT, che parevano privi di difficoltà, si sono dimostrati diffi



cilissimi a causa dello scarso tempo degli imprenditori e della grande quantità di problemi che questi ultimi dovevano affrontare nelle riunioni dei GIT, limitate nel tempo e nella frequenza.

QUESTIONARIO DI FINE INTERVISTA

(individuale o di gruppo)

Al termine della discussione che abbiamo insieme avuta, La preghiamo di rispondere al seguente questionario che tenta di mettere per iscritto alcune osservazioni e valutazioni. Ciò permette di dare anche forma quantitativa ai Suoi pareri.

Il questionario è composto di sei parti, corrispondenti ai sei argomenti di discussione che Le abbiamo proposto. Per favore risponda da solo, senza cioè consultare altri, senza pensarci molto, seguendo la prima idea che Le viene in mente. Grazie.

Consideri che il questionario è anonimo e non deve contenere nessun segno che permetta il proprio riconoscimento.

PARTE PRIMA

Qui di seguito Lei troverà alcune frasi che descrivono la attività dell'Unione Industriale di Torino. Se Lei ritiene che corrispondano a verità, faccia una crocetta sulla sigla VV; se Lei invece ritiene la frase vera solo in parte, faccia una crocetta sulla sigla V; se non sa o non vuole rispondere, faccia una crocetta sulla sigla ?; se considera la frase piuttosto falsa, faccia una crocetta sulla sigla F; se invece è convinto che la frase sia proprio del tutto falsa, faccia una crocetta sulla sigla FF.

## L'Unione Industriale di Torino :

- Rappresenta prevalentemente la grande industria . . . . . VV V ? F FF 1
- Favorisce i contatti tra gli imprenditori VV V ? F FF 2
- Favorisce la partecipazione dei giovani imprenditori . . . . . VV V ? F FF 3
- Cura l'assistenza sindacale degli associati . . . . . VV V ? F FF 4
- Sviluppa un adeguato servizio in campo economico agli associati . . . . . VV V ? F FF 5
- Rappresenta adeguatamente i piccoli imprenditori . . . . . VV V ? F FF 6
- Fornisce adeguata informativa agli associati in campo economico, fiscale, legale VV V ? F FF 7
- Ha un atteggiamento favorevole verso le Associazioni collaterali di dirigenti di azienda . . . . . VV V ? F FF 8
- Svolge sistematica attività di studi e ricerche . . . . . VV V ? F FF 9
- Aumenta costantemente il numero degli associati . . . . . VV V ? F FF 10
- Consulta regolarmente i propri associati VV V ? F FF 11
- Si preoccupa di essere presente presso la opinione pubblica a mezzo giornali, radio televisione, ecc. . . . . VV V ? F FF 12
- E' presente sui problemi più attuali dell'area territoriale . . . . . VV V ? F FF 13
- Rappresenta prevalentemente la Fiat . . . VV V ? F FF 14

PARTE SECONDA

Qui di seguito Lei troverà alcune frasi che descrivono i problemi degli associati alle associazioni imprenditoriali. La preghiamo di darci il Suo parere sulle frasi seguenti, mediante una crocetta da apporre sulle sigle dopo ogni domanda, tenendo presente che AA significa che Lei è del tutto d'accordo, che A significa che è solo in parte d'accordo, che ? significa che Lei non sa o non vuole rispondere alla domanda, che D significa che Lei è almeno parzialmente in disaccordo e che DD significa che Lei è totalmente in disaccordo con quanto affermato nella frase.

- Ricoprire cariche sociali in un'associazione imprenditoriale impedisce una buona gestione della propria azienda . . . . AA A ? D DD 1
- La quota associativa è troppo elevata . . AA A ? D DD 2
- Nelle riunioni tra imprenditori è molto difficile esprimere le proprie idee . . . AA A ? D DD 3
- Nelle riunioni tra imprenditori le decisioni sono prese dai soliti pochi . . . . AA A ? D DD 4
- Nelle riunioni tra imprenditori si discute molto e si decide poco . . . . . AA A ? D DD 5
- E' difficile discutere con altri i problemi della propria azienda . . . . . AA A ? D DD 6
- Nelle riunioni tra imprenditori si affrontano sempre i problemi più importanti . . AA A ? D DD 7
- Nelle riunioni tra imprenditori si risolvono prevalentemente problemi di specifici settori merceologici . . . . . AA A ? D DD 8
- Le comunicazioni tra imprenditori sono buone e frequenti . . . . . AA A ? D DD 9
- Lo scopo prevalente di un'associazione imprenditoriale è occuparsi dei problemi attuali della società . . . . . AA A ? D DD 10



- I gruppi di imprenditori dovrebbero tutti convergere in una associazione grande ed unica . . . . . AA A ? D DD 11
- I gruppi di imprenditori si occupano prevalentemente dei problemi sindacali . . . AA A ? D DD 12
- I problemi degli imprenditori singoli debbono essere sempre affrontati insieme agli altri imprenditori . . . . . AA A ? D DD 13
- I problemi di un settore merceologico debbono essere trattati soltanto dagli imprenditori di quel settore . . . . . AA A ? D DD 14
- Gli imprenditori debbono trattare i problemi dell'area territoriale in cui operano . . . . . AA A ? D DD 15
- Ricoprire cariche sociali in una associazione porta di solito a dei notevoli vantaggi personali . . . . . AA A ? D DD 16
- Le attività dei rappresentanti degli imprenditori sono ispirate dai loro interessi personali . . . . . AA A ? D DD 17
- I problemi economici delle singole aziende sono lo scopo di un'associazione imprenditoriale . . . . . AA A ? D DD 18
- Nelle associazioni imprenditoriali l'apparato burocratico dimentica spesso le finalità associative . . . . . AA A ? D DD 19



PARTE TERZA

Qui di seguito Lei troverà alcuni dei problemi che l'Unione Industriale di Torino ha affrontato negli ultimi tempi. Vorremo sapere il Suo punto di vista, cioè il Suo gradimento sul modo con cui sono stati affrontati. Apponga una crocetta sulle sigle dopo ogni singola frase, tenendo presente che ++ significa che Lei ha totalmente gradito, che + significa che Lei ha abbastanza gradito, che ? significa che Lei non sa o non vuole rispondere, che - significa che Lei non ha molto gradito e che -- significa che Lei non ha gradito per niente il modo con cui sono stati affrontati i singoli problemi da parte dell'Unione Industriale di Torino.

- E' stata incentivata una politica industriale a livello di area territoriale . ++ + ? - -- 1
- Sono stati studiati i problemi della sicurezza e degli ambienti di lavoro . . . ++ + ? - -- 2
- E' stata svolta una chiara funzione di rappresentanza . . . . . ++ + ? - -- 3
- E' stata organizzata una sistematica assistenza per i problemi sindacali . . . . . ++ + ? - -- 4
- Sono stati messi a disposizione degli associati svariati ed utili servizi . . . . . ++ + ? - -- 5
- E' stata svolta una seria attività di studi e ricerche . . . . . ++ + ? - -- 6
- E' stata organizzata sistematicamente la formazione degli imprenditori . . . . . ++ + ? - -- 7
- I soci sono stati messi al corrente della organizzazione e delle modalità di funzionamento dell'Unione . . . . . ++ + ? - -- 8



- E' stato fatto ogni sforzo per migliorare i rapporti con le altre parti sociali . . ++ + ? - -- 9
- Sono stati prevalentemente curati gli interessi associativi rispetto a quelli dei singoli imprenditori . . . . . ++ + ? - -- 10
- E' stata svolta una sistematica azione di informazione sull'attività dell'Unione . ++ + ? - -- 11

PARTE QUARTA

Qui di seguito Lei trova alcune frasi che descrivono alcuni problemi degli imprenditori. Vorremmo sapere il Suo personale punto di vista rispetto ad essi, con speciale riferimento alla partecipazione alla vita delle associazioni imprenditoriali.

La preghiamo di darci il Suo parere sulle frasi seguenti mediante una crocetta, tenendo presente che le sigle seguenti ogni singola frase significano che : VV significa che Lei ritiene quanto contenuto nella frase assolutamente vero; V significa che lo ritiene abbastanza vero, ma non del tutto; ? significa che Lei non sa o non vuole rispondere alla domanda; che F significa che Lei ritiene la frase abbastanza falsa e non corrispondente a verità; infine FF significa che Lei ritiene completamente falso quanto contenuto nella frase. Ci interessa il Suo personale parere e non la Sua o pinione sul parere degli altri.

- Il tempo che dedico alla mia attività è così ripartito oggi (indichi le percentuali) :

mia azienda	casa, svaghi	tempo libero	viaggi di lavoro
..... %	..... %	..... %	..... %
associazioni imprenditoriali	TOTALE		
..... %	100%		

1

- Il tempo che prevedo di dedicare alla mia attività sarà così ripartito in futuro (indichi le percentuali) :

mia azienda	casa, svaghi	tempo libero	viaggi di lavoro
..... %	..... %	..... %	..... %





- In futuro non intendo partecipare all'attività della mia associazione mediante :

La partecipazione agli organismi rappresentativi della mia associazione . . . . . VV V ? F FF 15

La partecipazione alla vita delle associazioni di categoria . . . . . VV V ? F FF 16

La collaborazione agli studi ed alle ricerche . . . . . VV V ? F FF 17

L'utilizzazione dei servizi prestati dalla mia associazione . . . . . VV V ? F FF 18

PARTE QUINTA

Qui di seguito troverà un elenco di attività svolte dall'Unione Industriale di Torino.

Le chiediamo tre giudizi su ciascuna di esse. Ci dica se pensa che in passato, cioè tre o quattro anni fa queste attività, ammesso che esistessero, siano state utili in genere agli imprenditori che l'Unione rappresenta. Ci dica poi se pensa che queste attività, ammesso che esistano, siano oggi utili nel momento presente. Ci dica infine come pensa che saranno, ammesso che esisteranno, utili agli associati le attività sotto elencate nei prossimi tre o quattro anni futuri. Esprima per questo ultimo giudizio la Sua previsione e non il Suo desiderio. Risponda alle singole domande una dopo l'altra, senza saltarne nessuna e dandoci prima la risposta sul passato, poi sul presente ed infine sul futuro. Tenga presente che la sigla 0 significa che l'attività espressa dalla frase non è esistita, non esiste o non esisterà; che la sigla + significa che l'attività è stata, è o sarà di una qualche utilità agli associati; che la sigla = significa che l'attività è stata, è o sarà di nessuna utilità per gli associati; che la sigla - significa che l'attività è stata, è o sarà addirittura dannosa per gli associati; che infine la sigla ? significa che Lei non sa o non vuole rispondere a questa domanda.



L'Unione Industriale di Torino	Ha operato in passato	Opera nel presente	Opererà nel futuro	
- Per instaurare buoni rapporti col mondo sindacale . . . . .	0 + = - ?	0 + = - ?	0 + = - ?	1
- Per instaurare buoni rapporti col territorio di attività .	0 + = - ?	0 + = - ?	0 + = - ?	2
- Per migliorare i rapporti con la classe politica . . . . .	0 + = - ?	0 + = - ?	0 + = - ?	3
- Per avere un'attività seria di studi e ricerche . . . . .	0 + = - ?	0 + = - ?	0 + = - ?	4
- Per prestare servizi utili ai suoi associati . . . . .	0 + = - ?	0 + = - ?	0 + = - ?	5
- Per prestare assistenza <u>sinda</u> <u>cale</u> . . . . .	0 + = - ?	0 + = - ?	0 + = - ?	6
- Per svolgere funzioni di rap presentanza politica . . . . .	0 + = - ?	0 + = - ?	0 + = - ?	7
- Per organizzare la formazione permanente degli imprenditori	0 + = - ?	0 + = - ?	0 + = - ?	8
- Per migliorare la partecipa zione degli associati agli <u>or</u> <u>gani</u> collegiali . . . . .	0 + = - ?	0 + = - ?	0 + = - ?	9
- Per favorire l'attività di <u>as</u> <u>sociazioni</u> collaterali di di rigenti di azienda . . . . .	0 + = - ?	0 + = - ?	0 + = - ?	10
- Per incoraggiare la partecipa zione dei giovani impredito ri alla vita dell'Unione . .	0 + = - ?	0 + = - ?	0 + = - ?	11
- Per tutelare completamente gli interessi della piccola industria . . . . .	0 + = - ?	0 + = - ?	0 + = - ?	12
- Per fare il massimo sforzo per aumentare il numero dei suoi associati . . . . .	0 + = - ?	0 + = - ?	0 + = - ?	13

in passato nel presente nel futuro





PARTE SESTA

Qui di seguito troverà alcune frasi non complete. Le chiediamo di completarle, scrivendo le prime 4 - 6 parole che Le vengono in mente, senza stare troppo a pensarci su.

- 1 - Quando entro nella sede dell'Unione .....
- 2 - Chi rappresenta gli imprenditori dovrebbe .....
- 3 - Il presidente dell'Unione dovrebbe .....
- 4 - I funzionari dell'Unione cercano .....
- 5 - Chi comanda all'Unione è .....
- 6 - Il presidente dell'API dovrebbe .....
- 7 - Chi comanda all'API è .....
- 8 - Chi non è socio di nessuna associazione .....
- 9 - All'Unione non si potrà mai .....
- 10 - All'API non si potrà mai .....

- 11 - I giovani imprenditori hanno .....
- .....
- 12 - I nuovi imprenditori dovranno .....
- .....
- 13 - Il bilancio dell'Unione dovrebbe .....
- .....
- 14 - Alcune persone non si associano perchè .....
- .....
- 15 - Le cariche delle associazioni imprenditoriali sono ..
- .....



#### 4° IL PROGRAMMA DI SVOLGIMENTO DELLE INTERVISTE

(difficoltà ed utilità)

Nella realtà il progetto di composizione del campione si è dovuto diluire di fronte alle resistenze incontrate. Così abbiamo potuto raccogliere le opinioni delle seguenti 202 persone così suddivise ed ottenute. Innanzitutto per intervistare 202 persone sono state inviate da parte dell'Unione Industriale 530 lettere e successivamente sono state contattate telefonicamente 430 persone ottenendo quindi 228 rifiuti, o appuntamenti mancati oltre a qualche raro caso di intervista con rifiuto di compilare il questionario.

L'esame dei rifiuti era soprattutto di tipo mancanza di tempo, ma in qualche caso si è avuto anche un rifiuto dell'intervista e della ricerca in se stessa, in qualche raro caso motivato come sfiducia nell'Unione Industriale.

Su 202 intervistati

120 erano imprenditori	(59,4%)
74 erano dirigenti	(36,6%)
8 erano funzionari	(4,0%)

Su 202 intervistati

100 appartenevano ad aziende con meno di 100 dipend.	(49,5%)
67 appartenevano ad aziende tra i 100 e i 500 dip.	(33,2%)
35 appartenevano ad aziende con più di 500 dipend.	(17,3%)

## Su 202 intervistati

71 erano metalmeccanici	(35,3%)
27 erano tessili ed abbigliamento	(13,4%)
26 erano alimentari	(12,9%)
19 erano grafici e cartari	( 9,5%)
19 erano plastica e chimica	( 9,5%)
39 erano varie	(19,4%)
1 senza indicazione di settore merceologico	

## Su 202 intervistati

86 erano di fuori Torino	(43,0%)
102 erano della cintura	(51,0%)
12 erano di Torino città, con 2 senza indicazione precisa di residenza	( 5,9%)

## Su 202 intervistati

83 erano inferiori ai 40 anni	(41,5%)
117 erano oltre i 40 anni, mentre di due intervistati non è stato possibile registrare l'età	(58,5%)

## Su 202 intervistati

138 erano soci dell'Unione	(68,3%)
23 erano soci dell'API	(11,4%)
41 non erano soci di nessuna associazione imprenditoriale	(20,3%)

## Su 202 intervistati

134 sono stati intervistati individualmente	(66,3%)
---	---------



	61 sono stati intervistati in gruppo	(30,3%)
solo	7 sono stati intervistati sia individualmente che in gruppo	( 3,5%)

Su 202 intervistati

	92 sono stati intervistati presso la sede dell'Unione	(45,5%)
	108 sono stati intervistati presso la loro sede	(53,5%)
solo per	2 non è stata registrata la sede di avvenimento della intervista.	

Lo stesso svolgimento delle interviste ha dimostrato come i contatti tra l'Unione ed i suoi associati siano pieni di difficoltà. Moltissimi non avevano ricevuto la lettera dell'AMMA; moltissimi, avendola ricevuta non l'avevano letta; molti si dichiaravano disinteressati alle attività del l'Unione ed associati perchè "noblesse oblige"; moltissimi non sapevano quale era la quota associativa da loro versata all'Unione; moltissimi, peraltro, si interessavano ai problemi degli intervistatori e della ricerca al punto che quasi mai, dopo le diffidenze iniziali, si riusciva a terminare l'intervista nel tempo concesso, che era di un'ora e mezza, ed anzi spesso occorreva interrompere la discussione perchè gli intervistatori avevano preso altri appuntamenti per interviste. Ciò ha consentito di vedere come, pur essendo basse le motivazioni degli intervistati alla vita associativa, le potenziali debbono essere considerate grandi ed una semplice intervista, un, come qualcuno ha detto, interessarsi a loro, consenta una mobilitazione di energie.

Un'utilità indiretta hanno realizzato le 202 interviste effettuate e le 430 tentate.

Quella di aver concentrato l'attenzione delle persone contattate sui problemi di una associazione imprenditoriale come l'Unione. Non risulta ai ricercatori che vi siano stati rimbalzi negativi presso gli intervistati, fatto questo che in simili tipi di ricerche avviene abbastanza frequentemente. Risulta invece che esista una certa attesa dei risultati, segno questo che le interviste hanno certamente provocato un'utilità indiretta nella stimolazione di

una curiosità sull'Unione e sul modo come essa viene vista e sentita da parte di 202 intervistati di diversa qualità ed appartenenza.



## 5° TIPO DI ELABORAZIONE E DI UTILIZZO DEI DATI RACCOLTI

Alla fine di ogni intervista di gruppo, l'intervistatore stendeva un protocollo di fine gruppo con le proprie impressioni. Al termine di ogni intervista individuale, lo intervistatore faceva altrettanto. Sulla base di queste prime impressioni qualitative e sulla base di due riunioni effettuate con l'apposita commissione dell'Unione, si sono ridotte le possibili elaborazioni e gli incroci ritenuti necessari per lo svolgimento della ricerca e per la elaborazione sommaria e significativa dei risultati raccolti. I risultati quantitativi vengono qui di seguito riportati in una serie di tabelle e di grafici con il titolo ed il contenuto.

Tabella n° 1	PERCEZIONE DELL'UNIONE
Tabella n° 2	PROBLEMI DEGLI ASSOCIATI
Tabella n° 3	GRADIMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'UNIONE
Tabella n° 4	VIS ASSOCIATIVA : TEMPI
Tabella n° 5	VIS ASSOCIATIVA : PREFERENZE
Tabella n° 6	VIS ASSOCIATIVA : SINCERITA'
Tabella n° 7	PROSPETTIVE FUTURE : ASSOCIATI
Tabella n° 8	PROSPETTIVE FUTURE GLOBALI : ASSOCIATI
Tabella n° 9	PROSPETTIVE FUTURE : MONDO DEL LAVORO
Tabella n° 10	PROSPETTIVE FUTURE GLOBALI : MONDO DEL LAVORO
Tabella n° 11	PROSPETTIVE FUTURE : POLITICHE
Tabella n° 12	PROSPETTIVE FUTURE GLOBALI : POLITICHE
Tabella n° 13	REAZIONI EMOTIVE : FRASI DA COMPLETARE.



Grafico I    STRUTTURA DEI NON SO SULLA PERCEZIONE DELL'UNIONE, PROBLEMI DEGLI ASSOCIATI E GRADIMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'UNIONE

Grafico II   VIS ASSOCIATIVA GENERALE

Grafico III  VIS ASSOCIATIVA PREFERENZE

Grafico IV   VIS ASSOCIATIVA INTENZIONI E SINCERITA' /

Data la natura puramente descrittiva della presente relazione e data la grande varietà dei dati raccolti, i commenti e le interpretazioni vengono qui di seguito riportate al seguito delle rispettive tabelle, rimandando ogni deduzione o consiglio di tipo strategico alle successive elaborazioni e discussioni che indubbiamente seguiranno l'esame dei risultati contenuti nella presente relazione. In questo senso vengono qui di seguito presentati e commentati i seguenti tipi di risultati :

- La percezione dell'Unione, così come emerge dalle risposte al questionario di fine intervista : tale percezione, come del resto tutti i risultati qui di seguito esposti, viene esaminata nella globalità delle risposte, nei soci e non soci dell'Unione, nei minori e nei maggiori di 40 anni di età, negli imprenditori (che per inciso sono quasi tutti piccoli imprenditori) e nei non imprenditori (che sono quasi totalmente dirigenti o funzionari di grandi aziende).
- I problemi degli associati, che analizzano i pareri de-

gli intervistati su di una serie di fatti caratteristici della vita delle associazioni imprenditoriali e dei loro associati.

- Il gradimento delle attività dell'Unione, che consiste nell'esame dei pareri degli intervistati, sempre suddivisi nelle tre ripartizioni sopra ricordate, su alcune delle più caratteristiche attività dell'Unione Industriale di Torino.
- La struttura dei non so, cioè le percentuali di risposte "non so" alle tre parti suddette : ciò allo scopo di analizzare il grado di disinformazione, agnosticismo e disinteresse esistente presso gli intervistati.
- La "vis associativa" cioè la ripartizione del tempo tra azienda, casa, svaghi, viaggi ed associazioni imprenditoriali : ciò sia nelle condizioni presenti, sia nelle previsioni e nelle intenzioni degli intervistati.
- La "vis associativa" è stata anche analizzata rispetto ad alcune più caratteristiche e qualificanti attività dell'Unione Industriale, come la funzione rappresentativa, le associazioni di categoria, gli studi e ricerche ed i servizi per gli associati.
- La sincerità e la coerenza delle risposte è stata analizzata ponendo, prima in positivo e poi in negativo, cinque domande eguali agli intervistati : la coerenza delle risposte alle stesse domande è stata assunta come sincerità e controllo della validità delle risposte date.



- Le prospettive future sono state esaminate nei dettagli raggruppando le domande in tre tipi e cioè quelle relative al rapporto delle associazioni e dell'Unione con i gruppi associati, quelle relative ai problemi del mondo del lavoro e quelle relative alla comunità ed alla vita politica in genere. Per ognuno di questi gruppi di domande, sono state raccolte risposte sia per ciò che riguarda il parere sul momento presente, sia per ciò che riguarda la situazione in passato, sia per ciò che riguarda le previsioni sul futuro. Le differenze tra percezioni passate, presenti e future, sono state interpretate come indice di fiducia, speranza, volontà di cambiamento.
  
- Le reazioni emotive ai problemi delle associazioni imprenditoriali, all'Unione ed all'API in particolare, sono state raccolte mediante un sistema di completamento di frasi i cui risultati vengono esposti al termine della presente relazione nella loro globalità.

## LA PERCEZIONE DELL'UNIONE

La percezione dell'Unione viene presentata mediante le risposte a 14 domande costituenti la prima parte del questionario di fine intervista. I risultati sono contenuti nella tabella n° 1 e nel grafico I (struttura dei non so).

I dati sono suddivisi per totale, soci, non soci, meno di 40 anni e più di 40 anni, imprenditore e non imprenditore, secondo una suddivisione che non sarà abbandonata durante tutte le elaborazioni della ricerca. Nella tabella, le risposte sono esposte in percentuali ed indicano :

- 1 = VV cioè le affermazioni su cui gli intervistati sono totalmente d'accordo,
- 2 = VV+V cioè le affermazioni su cui gli intervistati sono o totalmente d'accordo o abbastanza d'accordo,
- 3 = FF+F cioè le affermazioni su cui gli intervistati sono o totalmente in disaccordo o abbastanza in disaccordo e
- 4 = ? cioè le affermazioni su cui gli intervistati non sanno o non vogliono rispondere.

Come sarà visto più oltre, le risposte 4 (cioè ? = non so), denominate per la prima, la seconda e la terza parte del questionario "la struttura dei non so", acquisiscono un particolare significato. Più alta la fre-

quenza dei non soci e maggiore si ritiene l'agnosticismo ed il disinteresse degli intervistati (grafico I).

L'esame dei risultati della tabella I permette di rilevare quanto segue :

- L'Unione rappresenta prevalentemente la grande industria : e questo lo affermano soprattutto i non soci;
- l'Unione favorisce la partecipazione dei giovani, anche se i non soci non sono molto di questo parere;
- l'Unione cura soprattutto l'assistenza sindacale degli associati;
- l'Unione non rappresenta adeguatamente i piccoli imprenditori, questo è pensato soprattutto dai giovani al disotto dei 40 anni;
- l'Unione non ha un atteggiamento favorevole verso le associazioni collaterali dei dirigenti d'azienda;
- l'Unione non aumenta il numero degli associati e ciò soprattutto per i non soci;
- l'Unione non consulta i propri associati e ciò è ritenuto in modo netto da parte dei non soci;
- l'Unione rappresenta prevalentemente la Fiat e questo è ritenuto soprattutto dai non imprenditori, cioè dai dirigenti di aziende grandi e medie.

In sintesi, abbiamo come affermazioni ritenute più veritiere : l'Unione rappresenta soprattutto la grande industria; l'Unione cura l'assistenza sindacale agli associati. E come affermazione meno veritiera abbiamo :

l'Unione rappresenta adeguatamente i piccoli imprenditori.

La struttura dei non so, cioè l'indice di disinformazione e di agnosticismo è abbastanza elevato (31.1) con un massimo tra i non soci ed un minimo tra i soci, fatto questo abbastanza ovvio.

PERCEZIONE DELL'UNIONE  
(Risposte in percentuale)

D N°	R	% → Tot VE	Tot 202	SOCI 138	N.SOCI 64	< 40 83	> 40 117	IMP 120	N. IMP 82	DOMANDE L' Unione Industriale di Torino :
V10	1	76.5	43.0	29.2	73.0	30.1	53.0	50.0	32.9	Rappresenta prevalentemente la grande industria
	2		86.0	82.5	93.7	84.3	87.8	89.0	31.7	
	3		9.5	12.7	4.8	9.6	8.7	6.8	13.4	
	4		4.5	5.8	1.6	6.0	3.5	4.2	4.9	
V11	1	43.8	19.4	20.4	17.2	20.5	17.2	19.2	19.8	Favorisce i contatti tra gli imprenditori
	2		62.7	65.7	56.3	68.7	57.8	59.2	67.9	
	3		18.9	21.1	14.1	16.9	20.6	21.6	14.8	
	4		18.4	13.1	29.7	14.5	21.6	19.2	17.3	
V12	1	42.5	19.7	23.5	11.3	13.6	23.5	20.5	18.5	Favorisce la partecipazione dei giovani imprenditori
	2		58.1	66.2	40.3	56.8	58.3	57.3	59.3	
	3		15.6	13.2	20.9	23.0	12.1	17.1	13.5	
	4		26.3	20.6	38.7	22.2	29.6	25.6	27.2	
V13	1	73.5	47.5	60.6	19.0	56.1	41.4	39.0	59.8	Cura l'assistenza sindacale degli associati
	2		78.0	89.1	54.0	78.0	78.4	74.6	32.9	
	3		4.5	4.4	4.8	2.4	6.0	3.4	6.1	
	4		17.5	6.6	41.3	19.5	15.5	22.0	11.0	
V14	1	21.7	7.1	10.3	32.3	8.5	5.3	7.8	6.1	Sviluppa un adeguato servizio in campo economico agli associati
	2		40.9	44.9	32.3	39.0	41.2	37.9	45.1	
	3		19.2	22.0	12.9	20.8	18.4	18.9	19.5	
	4		39.9	33.1	54.8	40.2	40.4	43.1	35.4	
V15	1	-9.1	5.6	4.4	7.9	3.7	6.1	8.6	1.2	Rappresenta adeguatamente i piccoli imprenditori
	2		34.8	34.8	34.9	30.9	36.5	36.2	32.9	
	3		43.9	43.0	26.0	41.9	46.1	48.3	37.8	
	4		21.2	22.2	19.0	27.2	17.4	15.5	29.3	
V16	1	63.5	35.0	38.0	28.3	32.1	36.8	34.8	35.4	Fornisce adeguata informativa agli associati in campo economico, fiscale, legale .....
	2		70.6	81.0	46.7	69.1	71.1	68.7	43.2	
	3		7.1	8.0	5.0	6.2	7.9	6.9	7.3	
	4		22.3	10.9	48.3	24.7	21.1	24.3	19.5	
V17	1	13.4	6.6	8.7	1.6	6.0	6.9	5.0	8.5	Ha un atteggiamento favorevole verso le Associazioni collaterali di dirigenti d'azienda
	2		22.4	25.4	15.9	24.1	21.6	15.1	32.9	
	3		9.0	10.9	4.8	10.8	7.8	10.9	6.1	
	4		68.7	63.8	79.4	65.1	70.7	73.9	61.0	
V18	1	44.7	11.7	13.2	8.2	13.7	9.6	12.0	11.2	Svolge sistematica attività di studi e ricerche
	2		53.3	57.4	44.3	52.5	53.0	48.7	60.0	
	3		3.6	11.8	1.6	13.7	5.2	6.9	11.2	
	4		38.1	30.9	54.1	33.7	41.7	44.4	28.7	
V19	1	-2.0	1.0	1.4	8.1	1.2	0.9	0.8	1.2	Aumenta costantemente il numero degli associati
	2		11.5	13.0	8.1	12.2	11.2	11.0	12.2	
	3		13.5	14.4	11.3	19.5	9.5	16.1	9.7	
	4		75.0	72.5	80.6	68.3	79.3	72.9	78.0	
V20	1	10.4	10.9	14.5	3.2	13.3	7.8	10.1	12.2	Consulta regolarmente i propri associati
	2		37.8	46.4	19.0	44.6	31.9	32.8	45.1	
	3		27.4	36.2	8.0	28.9	26.7	26.9	28.1	
	4		34.8	17.4	73.0	26.5	41.4	40.3	26.8	
V21	1	-3.5	8.0	5.8	12.7	7.3	8.6	10.1	4.9	Si preoccupa di essere presente presso l'opinione pubblica a mezzo giornali, radiotelevisione, ecc.
	2		38.5	33.6	49.2	41.5	37.1	37.0	40.7	
	3		42.0	48.2	28.6	40.3	43.9	47.9	33.3	
	4		19.5	18.2	22.2	18.3	19.0	15.1	25.9	
V22	1	38.2	11.9	10.9	14.1	16.9	7.7	11.7	12.2	E' presente sui problemi più attuali dell'area territoriale
	2		50.0	47.1	56.3	53.0	47.0	47.5	53.7	
	3		21.8	25.3	14.1	22.9	21.4	21.7	22.0	
	4		28.2	27.5	29.7	27.1	31.6	30.8	24.4	
V23	1	35.3	26.4	18.2	43.8	24.4	28.2	30.8	19.8	Rappresenta prevalentemente la Fiat
	2		67.2	52.6	67.2	52.4	61.5	60.8	51.9	
	3		21.9	28.5	7.8	29.3	16.3	17.5	28.4	
	4		20.9	19.0	25.0	18.3	22.2	21.7	19.8	
	4	Σ	4353	3616	5974	4096	4550	4530	4092	STRUTTURA DEI NON SO NELLE 14 RISPOSTE
	?	Σ	31.1	25.8	42.7	29.1	32.5	32.3	29.2	
VE	Σ	4484								VERIDICITA' DELLE AFFERMAZIONI (14)
	Σ	32.1								(VV + V) - (FF + F) = VE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	COLONNE

VV = 1  
 VV + V = 2  
 F + FF = 3  
 ? = 4  
 NELLA 2<sup>a</sup> COLONNA

## I PROBLEMI DEGLI ASSOCIATI

Il tipo di elaborazione è stato simile a quello dei problemi precedenti.

Trattandosi dei problemi più caratteristici di coloro che aderiscono e partecipano alla vita delle associazioni imprenditoriali, si è voluto raccogliere l'assenso o il dissenso degli intervistati su talune affermazioni tipiche.

L'esame dei risultati della tabella 2 permette di rilevare quanto segue :

- Ricoprire cariche sociali non sembra impedire troppo la buona gestione della propria azienda.
- La quota associativa non pare essere troppo elevata.
- Nelle riunioni tra imprenditori pare che le decisioni siano prese dai soliti pochi e questo lo affermano soprattutto i soci dell'Unione.
- La frase che raccoglie il massimo di assenso è quella per cui nelle riunioni tra imprenditori si discute molto e si decide poco; e sono soprattutto i soci dell'Unione ad affermarlo.
- La frase che raccoglie invece il minimo di assenso è quella per cui le comunicazioni tra imprenditori sono buone e frequenti e sono soprattutto i minori di 40 anni che lo affermano.
- Un buon assenso viene anche raccolto dalla frase per cui i gruppi di imprenditori si occupano prevalentemente



mente dei problemi sindacali, con assensi massimi da parte dei giovani minori di 40 anni e minimi dei non soci dell'Unione.

- Un buon consenso si ottiene anche sul fatto che gli imprenditori debbano trattare i problemi dell'area territoriale in cui operano : e ciò è affermato soprattutto dai soci dell'Unione.
- Uno scarso assenso, invece, si nota per il fatto che il ricoprire cariche sociali porti a dei vantaggi personali : soprattutto i superiori a 40 anni affermano questa mancanza di vantaggi personali.
- Un certo assenso si nota anche sul fatto che l'apparato burocratico nelle associazioni imprenditoriali dimentica le finalità associative e sono soprattutto i giovani minori di 40 anni ad affermarlo.

In sintesi, abbiamo un indice di assenso abbastanza basso (12,7%) e la struttura dei non so, indice di disinformazione ed agnosticismo ha un massimo presso i non soci (19,6%) ed un minimo presso i giovani (12,9%), fatto questo che darebbe un elemento positivo sulla funzione informativa ed anti-agnostica delle associazioni imprenditoriali e dell'Unione in particolare.

PROBLEMI DEGLI ASSOCIATI  
 (Risposte in percentuale)

D N°	R	% → Tot AS 202	SCCI 133	N. 50 CI 64	< 40 53	> 40 117	IMP 120	N. IMP 52	Domande	
V24	1	11.1	8.1	17.7	8.6	13.0	16.1	3.7	Ricoprire cariche sociali in un'associazione imprenditoriale impedisce una buona gestione della propria azienda	
	2	-12.6	39.4	37.5	43.5	35.8	41.7	44.1		32.5
	3	52.0	51.5	53.2	59.2	47.9	50.8	53.7		
	4	8.6	11.0	3.2	4.9	10.4	5.1	13.7		
V25	1	16.3	15.2	15.8	14.5	17.9	20.0	11.0	La quota associativa è troppo elevata	
	2	38.6	43.5	25.1	41.0	37.6	37.5	40.2		
	3	1.0	37.6	40.6	31.2	37.3	37.6	40.0		34.1
	4	23.8	15.9	40.6	21.7	24.8	22.5	25.6		
V26	1	6.5	6.6	6.3	9.6	3.4	7.6	4.9	Nelle riunioni tra imprenditori è molto difficile esprimere le proprie idee	
	2	-17.9	35.3	35.8	34.4	39.8	31.9	35.3		35.4
	3	53.2	56.2	46.9	54.2	52.5	53.0	53.6		
	4	11.4	8.0	15.8	6.0	14.7	11.8	11.0		
V27	1	25.1	25.4	24.6	25.9	25.0	28.9	19.8	Nelle riunioni tra imprenditori le decisioni sono prese dai soliti pochi	
	2	63.1	70.9	45.9	66.7	61.6	63.2	63.0		
	3	41.0	17.9	31.1	20.9	22.3	27.1	14.8		
	4	14.9	11.2	23.0	12.3	16.1	9.6	22.2		
V28	1	34.2	35.0	32.3	30.1	37.7	35.0	32.9	Nelle riunioni tra imprenditori si discute molto e si decide poco	
	2	73.4	78.8	61.3	75.9	71.9	73.5	73.2		
	3	14.6	11.0	25.6	14.5	15.0	15.4	13.4		
	4	12.1	10.2	16.1	9.6	13.2	11.1	13.4		
V29	1	20.6	17.6	27.0	20.5	21.1	17.8	29.7	E' difficile discutere con altri i problemi della propria azienda	
	2	58.3	61.0	52.4	54.2	61.4	56.8	60.5		
	3	23.1	39.6	36.5	40.9	31.5	38.9	29.6		
	4	6.5	4.4	11.1	4.8	7.0	4.2	9.9		
V30	1	10.1	8.8	12.7	6.0	13.2	12.8	6.1	Nelle riunioni tra imprenditori si affrontano sempre i problemi più importanti	
	2	36.7	36.0	35.1	27.7	43.0	41.0	30.5		
	3	-2.4	39.1	42.7	31.7	50.6	31.5	35.1		45.1
	4	24.1	21.3	30.2	21.7	25.4	23.9	24.4		
V31	1	14.0	12.5	17.2	13.3	14.8	18.6	7.3	Nelle riunioni tra imprenditori si risolvono prevalentemente problemi di specifici settori merceologici	
	2	44.0	41.9	45.4	42.2	45.2	44.1	43.9		
	3	14.2	29.5	32.4	23.5	33.7	26.1	31.4		26.8
	4	26.5	26.7	25.1	24.1	28.7	24.6	29.3		
V32	1	3.5	2.9	4.7	13.3	6.1	5.0	1.2	Le comunicazioni tra imprenditori sono buone e frequenti	
	2	18.5	16.2	23.4	13.3	22.6	20.8	15.0		
	3	-45.3	64.0	70.6	50.0	67.5	61.7	64.2		63.8
	4	17.5	13.2	26.6	19.3	15.7	15.0	21.2		
V33	1	29.1	25.5	37.1	26.5	31.6	29.7	28.4	Lo scopo prevalente di un'associazione imprenditoriale è occuparsi dei problemi attuali della società	
	2	61.3	62.0	59.7	62.7	60.5	55.9	69.1		
	3	38.2	23.1	27.0	14.5	26.5	20.2	27.1		17.2
	4	15.6	10.9	25.5	10.8	19.3	16.9	13.6		
V34	1	33.0	34.6	29.7	30.1	34.8	33.9	31.7	I gruppi di imprenditori dovrebbero tutti convergere in una associazione grande ed unica	
	2	51.0	58.1	35.9	49.4	51.3	50.0	52.4		
	3	11.0	40.0	33.5	51.5	42.2	39.1	41.5		37.8
	4	9.0	7.4	12.5	8.4	9.6	8.5	9.8		
V35	1	23.1	22.5	24.6	25.6	21.7	21.4	25.6	I gruppi imprenditori si occupano prevalentemente dei problemi sindacali	
	2	67.3	71.7	37.4	76.8	61.7	64.1	72.0		
	3	41.2	26.1	21.0	27.8	18.3	25.2	24.8		20.7
	4	9.5	7.2	14.8	4.9	13.0	11.1	7.3		
V36	1	24.3	19.6	34.4	19.3	27.4	30.0	15.9	I problemi degli imprenditori singoli debbono essere sempre affrontati insieme agli altri imprenditori	
	2	57.9	58.0	57.8	53.0	61.5	60.8	57.7		
	3	25.7	32.2	32.6	31.3	41.0	26.5	28.3		37.8
	4	9.9	9.4	10.9	6.0	12.0	10.8	8.5		
V37	1	26.4	23.2	33.3	16.9	32.8	33.6	15.9	I problemi di un settore merceologico debbono essere trattati soltanto dagli imprenditori di quel settore	
	2	64.7	56.5	69.8	56.6	62.9	66.4	52.4		
	3	34.2	29.9	34.8	19.1	37.3	25.0	22.7		40.2
	4	9.5	8.7	11.1	6.0	12.1	10.9	7.3		
V38	1	27.5	34.1	12.9	34.1	23.3	29.7	24.4	Gli imprenditori debbono trattare i problemi dell'area territoriale in cui operano	
	2	65.0	72.5	43.1	65.9	61.7	66.1	63.1		
	3	40.2	24.5	20.3	33.9	29.2	20.7	21.2		29.2
	4	10.5	7.2	17.7	4.9	14.7	12.7	7.3		
V39	1	4.0	2.9	6.3	6.0	2.6	5.8	1.2	Ricoprire cariche sociali in un'associazione porta di solito a dei notevoli vantaggi personali	
	2	24.3	22.5	25.1	31.3	17.9	25.8	22.0		
	3	-29.2	53.5	53.6	53.2	51.8	55.5	51.7		56.1
	4	22.3	23.9	15.8	16.9	26.5	22.5	22.0		
V40	1	3.5	4.4	1.6	3.7	3.4	4.2	2.5	Le attività dei rappresentanti degli imprenditori sono ispirate dai loro interessi personali	
	2	26.4	21.9	35.9	29.3	24.8	28.3	23.5		
	3	-16.8	43.3	43.8	42.2	46.3	41.8	41.7		45.7
	4	30.3	34.3	21.9	24.4	33.3	30.0	30.9		
V41	1	15.0	15.4	23.4	8.6	24.8	21.0	13.6	I problemi economici delle singole aziende sono lo scopo di una associazione imprenditoriale	
	2	49.0	46.3	54.7	44.4	53.0	51.3	45.7		
	3	13.2	35.5	38.2	29.7	41.9	30.7	35.3		35.8
	4	15.5	15.4	15.6	13.6	16.2	13.4	15.5		
V42	1	11.9	10.1	15.6	12.0	12.0	15.0	7.3	Nelle associazioni imprenditoriali l'apparato burocratico dimentica spesso le finalità associative	
	2	49.5	52.2	43.8	53.0	47.0	50.8	47.6		
	3	21.3	28.2	26.8	31.2	28.9	27.3	23.3		35.3
	4	22.3	21.0	25.0	18.1	25.8	25.8	17.1		
Σ		2998	2643	3718	2451	3383	2934	3130	STRUTTURA DEI NON SO DELLE 19 FRASI (AGNOSTICISMO)	
AS		2405							INDICE DI ASSENSO ALLE 19 FRASI (AA + A) - (DD + D) = AS	
		12.7								
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	COLONNE

### GRADIMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'UNIONE

Su undici affermazioni relative ad alcune tipiche e caratteristiche attività dell'Unione Industriale è stato chiesto agli intervistati di dire se le avevano gradite molto (++), se le avevano abbastanza gradite (+), se non sapevano o non volevano esprimere un parere (?), se le avevano poco gradite (-) o se non le avevano affatto gradite.

La somma delle percentuali dei giudizi di gradimento o di sgradimento, ponderata rapportando a 2 volte sia i valori ++ che quelli --, cioè nettamente graditi o nettamente sgraditi, ha dato degli "indici di gradimento" riportati in calce alla tabella 3.

L'esame dei risultati della tabella 3 permette di rilevare quanto segue :

- La politica industriale a livello di area territoriale è per lo più ignorata : più dai non soci e meno dai giovani.
- I problemi della sicurezza e degli ambienti di lavoro paiono essere molto graditi soprattutto dai soci.
- La funzione di rappresentanza pare essere abbastanza gradita.
- L'assistenza per i problemi sindacali appare essere gradita salvo da parte dei non soci che ovviamente non ne sono informati.
- I servizi dell'Unione vengono ben valutati soprattutto



to dai soci e dai giovani.

- Gli studi e ricerche registrano un alto agnosticismo soprattutto da parte dei non soci; un po' disinformati appaiono essere anche gli imprenditori ed i superiori ai 40 anni.
- Poco conosciuta appare essere la formazione degli imprenditori, specie dai non soci e dagli anziani.
- Le modalità di funzionamento dell'Unione non sono state messe a conoscenza dei soci : lo pensano ovviamente soprattutto i non soci.
- Gli sforzi per migliorare i rapporti con le altre parti sociali registrano una certa sgradevolezza soprattutto presso i non imprenditori ed un certo agnosticismo soprattutto presso gli anziani.
- Un certo agnosticismo realizzano anche le due affermazioni per cui è stata svolta un'opera di informazione sull'attività dell'Unione e sono stati curati gli interessi associativi rispetto a quelli dei singoli imprenditori : per quest'ultima affermazione i soci ed i non imprenditori hanno un certo assenso, mentre i non soci dissentono nettamente.

In sintesi l'attività dell'Unione è soprattutto considerata gradevole dai suoi soci, poi dai giovani, molto meno gradevole dagli anziani ed il minimo di gradevolezza è registrato ovviamente presso i non soci. Il grado di agnosticismo è massimo presso i non soci, gli imprenditori e gli anziani, minimo presso i giovani, i non imprenditori (dirigenti) ed i soci dell'Unione.

(Risposte in percentuale)

D N°	R	% → Tot 202	SOCl 138	N° SOCl 64	< 40 85	> 40 117	IMP 120	N° IMP 82	DOMANDE
V43	++	10.4	13.0	4.8	14.6	7.7	10.9	9.8	E' stata incentivata una politica industriale a livello di area territoriale
	+	27.9	33.3	15.9	32.9	23.9	24.4	32.9	
	?	41.3	32.6	60.3	31.7	47.9	47.9	31.7	
	-	15.9	15.9	15.9	15.9	16.2	12.6	20.7	
	--	4.5	5.1	3.2	4.9	4.3	4.2	4.9	
V44	++	25.9	30.4	15.9	31.7	22.2	27.9	23.2	Sono stati studiati i problemi della sicurezza e degli ambienti di lavoro
	+	33.3	31.0	23.4	39.0	29.1	28.6	40.2	
	?	26.9	18.1	46.0	27.0	30.3	32.8	18.3	
	-	10.0	10.1	9.5	6.1	12.8	7.6	13.4	
	--	4.0	4.3	3.2	2.4	5.1	3.4	4.9	
V45	++	15.1	11.7	22.6	14.5	15.8	18.6	9.9	E' stata svolta una chiara funzione di rappresentanza
	+	30.2	38.0	12.9	31.3	28.9	25.4	37.0	
	?	34.7	28.5	48.4	28.9	38.6	35.6	33.3	
	-	13.1	14.6	9.7	19.3	8.8	12.7	13.6	
	--	7.0	7.3	6.5	6.0	7.9	7.6	6.2	
V46	++	39.6	48.6	23.0	44.6	35.9	37.5	42.7	E' stata organizzata una sistematica assistenza per i problemi sindacali
	+	34.2	37.7	26.6	33.7	35.0	33.3	35.4	
	?	18.3	8.0	40.6	13.3	21.4	20.8	14.6	
	-	5.4	4.3	7.8	4.8	6.0	5.0	6.1	
	--	2.5	1.4	4.7	3.6	1.7	3.3	1.2	
V47	++	25.0	26.5	21.9	25.6	24.1	24.6	25.6	Sono stati messi a disposizione degli associati svariati ed utili servizi
	+	45.0	52.9	28.1	51.2	40.5	21.5	50.0	
	?	23.5	15.4	4.6	19.5	26.7	28.8	15.9	
	-	6.0	4.4	9.4	3.7	4.8	4.2	8.5	
	--	0.5	0.7	-	-	9.0	0.8	-	
V48	++	9.6	10.9	6.6	61.1	12.3	9.3	10.0	E' stata svolta una seria attività di studi e ricerche
	+	32.3	34.3	27.9	39.0	27.2	33.1	31.3	
	?	43.9	38.7	55.7	42.0	46.5	46.6	40.0	
	-	12.1	13.1	9.8	11.0	13.2	10.2	15.0	
	--	2.0	2.9	-	3.7	9.0	0.8	3.7	
V49	++	20.4	20.4	23.0	28.9	14.7	23.5	15.9	E' stata organizzata sistematicamente la formazione degli imprenditori
	+	26.9	35.0	9.4	30.1	23.3	25.2	29.3	
	?	34.8	27.0	51.6	24.1	43.1	36.1	32.9	
	-	14.4	13.9	15.6	13.3	15.5	11.8	18.3	
	--	3.5	3.6	3.1	3.6	3.4	3.4	3.7	
V50	++	13.6	13.9	12.9	11.1	15.5	13.4	13.7	I soci sono stati messi al corrente dell'organizzazione e delle modalità di funzionamento dell'Unione
	+	35.7	45.3	14.5	33.3	36.2	35.3	36.2	
	?	26.1	16.1	48.4	25.9	26.7	29.4	21.2	
	-	17.6	17.5	17.7	23.5	13.8	13.4	23.7	
	--	7.0	7.3	6.5	6.2	7.8	8.6	5.0	
V51	++	13.9	13.8	14.3	15.7	12.9	13.4	14.6	E' stato fatto ogni sforzo per migliorare i rapporti con le altre parti sociali
	+	22.4	30.4	4.8	25.3	19.8	23.5	20.7	
	?	30.3	23.2	46.0	25.3	33.6	28.6	32.9	
	-	25.9	27.5	22.2	27.7	25.0	24.4	28.0	
	--	7.5	5.1	12.7	6.0	8.6	10.1	3.7	
V52	++	8.7	8.7	7.8	7.2	9.4	8.3	8.5	E' stata svolta una sistematica azione di informazione sull'attività dell'Unione
	+	31.2	37.7	17.2	37.3	27.4	29.2	34.1	
	?	45.0	41.3	53.1	41.0	47.9	43.3	27.6	
	-	9.9	11.6	6.5	8.4	10.3	11.7	7.3	
	--	5.4	0.7	15.6	6.0	5.1	7.5	2.4	
V53	++	19.3	23.2	10.9	16.9	21.4	22.5	14.6	Sono stati prevalentemente curati gli interessi associativi rispetto a quelli dei singoli imprenditori
	+	31.2	41.3	9.4	30.1	30.8	25.8	39.0	
	?	25.7	15.2	48.4	22.9	28.2	30.0	19.5	
	-	16.3	16.7	15.6	22.9	12.0	14.2	19.5	
	--	7.4	3.6	15.6	7.2	7.7	7.5	7.3	
Σ	++	18.3	20.1	14.7	24.7	17.2	19.3	17.5	GRADIMENTO GLOBALE
	+	31.8	38.4	17.3	29.3	28.8	28.3	35.6	
	?	31.9	23.8	45.7	27.4	35.0	35.1	26.6	
	--	13.3	13.6	12.7	14.2	12.7	12.1	16.1	
		4.8	3.8	6.4	4.4	6.3	5.4	4.2	NON SO
INDICI DI GRADIMENTO		+45.5	+57.4	+21.2	+55.7	+37.9	+44.0	+46.0	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	COLONNE

### STRUTTURA DEI NON SO

Un breve commento merita la struttura dei non so, con cui indichiamo la somma ponderata delle risposte non so alle prime tre parti del questionario di fine intervista.

Il grado di agnosticismo/disinformazione degli intervistati sui problemi della percezione dell'Unione, problemi degli associati e gradimento delle attività dell'Unione permette di rilevare quanto segue :

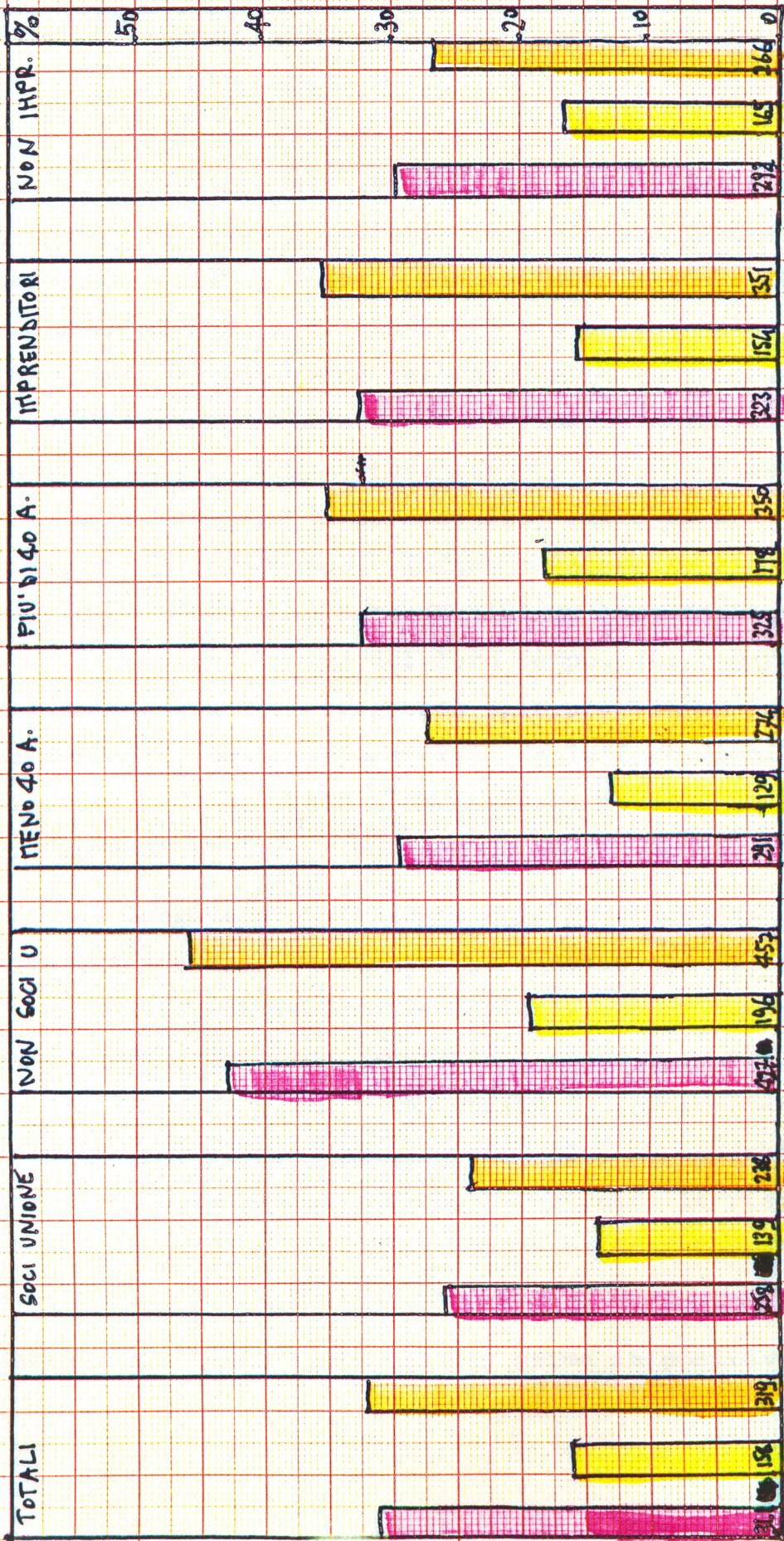
- Il massimo di disinformazione si nota sulla percezione dell'Unione e sulle sue attività. Minore è quello sui problemi degli associati.
- I più disinformati appaiono ovviamente essere i non soci, gli anziani e gli imprenditori. I più informati invece appaiono essere i soci, i giovani ed i dirigenti.

In sintesi, la disinformazione è abbastanza elevata e tocca punte sul 30/40% delle risposte, fornendo linee di azione e di attività per l'Unione Industriale di Torino abbastanza dettagliate e chiare.

\* STRUTTURA DEI NON SO  
PERCEZIONE DELL' UNIONE

PROBLEMI NEGLI ASSOCIATI

GRADIMENTO ATTIVITA' UNIONE



QUANTO MAGGIORE E' LA % DEI NON SO, TANTO MAGGIORE E' L'AGNOSTICISMO E LA MANCANZA DI PARTECIPAZIONE

## LA VIS ASSOCIATIVA

Per vis associativa abbiamo inteso qui la tendenza degli intervistati ad interessarsi delle associazioni imprenditoriali. Tale vis associativa è stata analizzata da tre diversi punti di vista. Innanzitutto è stato chiesto agli intervistati di esprimere (in percentuale) qual'è l'attuale ripartizione del loro tempo (azienda, casa-svaggi, viaggi di lavoro, tempo libero, associazioni imprenditoriali). Poi è stato loro chiesto di fare delle previsioni (sempre in percentuale) sulla futura ripartizione del loro tempo. Infine è stato loro chiesto di esprimere (sempre in percentuale) un loro desiderio sulla futura ripartizione del loro tempo. La ripartizione del tempo attuale, paragonato alle previsioni future ed ai desideri, ci ha dato un'idea delle intenzioni degli intervistati di dedicare maggior tempo alle associazioni imprenditoriali (tabella 4).

In secondo luogo è stato chiesto agli intervistati di dire se intendevano interessarsi a quattro specifici settori di attività delle associazioni imprenditoriali (rappresentanza politica, attività sindacale, studi e ricerche, formazione degli imprenditori). Sono state raccolte le preferenze degli intervistati per queste quattro attività e sono state anche raccolte le risposte "non so" come indice di agnosticismo/disinformazione su questi quattro tipi di attività.


In terzo luogo sono stati chiesti, prima in positivo e



poi in negativo, i pareri degli intervistati su quattro tipi di attività, ed in generale sulle attività dell'Unione, chiedendo se esisteva da parte loro l'intenzione di dedicarsi maggiormente a queste. La concordanza tra le risposte date alle stesse domande (5 per l'esattezza) ha permesso di calcolare indici di sincerità/attendibilità della vis associativa, cioè dell'intenzione di partecipare maggiormente alla vita delle associazioni imprenditoriali (tabelle 5 e 6, grafici II, III e IV).

L'esame dei risultati sul problema della vis associativa permette di rilevare quanto segue :

- La maggioranza del tempo è dedicata alla propria azienda con punte massime degli anziani e minime dei giovani.
- Il tempo dedicato alle associazioni imprenditoriali è minimo (ca. 2%) con un massimo dei giovani (2.9%) ed un minimo dei non soci (2%).
- Le previsioni future mostrano una diminuzione del tempo dedicato all'azienda, con un massimo degli anziani ed un minimo dei giovani.
- Le previsioni future mostrano un aumento del tempo dedicato alle associazioni con un massimo dei giovani ed un minimo dei non soci dell'Unione.
- I desideri futuri rendono ancora più evidente questa tendenza, con una accentuazione all'aumento del tempo libero e dedicato alla casa che ha un massimo tra gli anziani ed un minimo tra i giovani ed i non soci.

- 
- La differenza tra previsioni e desideri, che possiamo intendere come indice dell'ottimismo con cui si fanno previsioni sulla futura ripartizione del proprio tempo, mostrano un certo pessimismo sulle possibilità future di diminuire i tempi dedicati all'azienda ed un certo ottimismo dei giovani e dei non soci circa un maggior tempo libero; i giovani sono i più ottimisti circa le possibilità di dedicare maggior tempo libero alle associazioni imprenditoriali.
  - Circa le preferenze per le attività, gli intervistati affermano che si sono dedicati adeguatamente alla propria associazione sul 50% con un massimo dei giovani ed un minimo degli anziani.
  - Intendono occuparsi maggiormente dei problemi della associazione circa il 59,2% degli intervistati con un massimo dei non soci ed un minimo degli imprenditori : il dato pare paradossale, ma parte dalla premessa che i non soci avevano dichiarato di non occuparsi adeguatamente della propria associazione, da cui la dichiarazione d'intenti di maggiore partecipazione.
  - Il massimo degli interessi è riscosso dalla formazione imprenditoriale, in cui il massimo è poi mostrato dai non imprenditori (dirigenti) ed il minimo dai non soci.
  - Il minimo degli interessi è realizzato dalla rappresentanza politica dell'associazione in cui il minimo è mostrato dagli anziani ed il massimo dai giovani.

- Circa la sincerità/coerenza, occorre rilevare come il paragone delle domande 58 e 61 (grafico II) dimostra una certa coerenza : curiosa è la discrepanza rilevata in negativo (errore di entusiasmo) per i soci ed in modo pressochè identico, anche se in positivo (errore di sfiducia) per i non soci dell'Unione.
- Le preferenze sopra rilevate dimostrano un notevole agnosticismo (grafico III) che è massimo per i non soci e minimo per i soci, comunque sempre dell'ordine del 20% e con un massimo per la rappresentanza politica, poi degli studi e ricerche, poi della formazione degli imprenditori ed un minimo per l'attività sindacale.
- La sincerità delle intenzioni e la loro credibilità è analizzata nel grafico III dove si vede chiaramente che la credibilità è abbastanza buona con sfasature in negativo (errore di ottimismo-entusiasmo) per ciò che riguarda la partecipazione agli organismi rappresentativi, e sfasature in positivo (errore di sfiducia) per ciò che riguarda le associazioni di categoria, gli studi e le ricerche e l'utilizzo dei servizi che le associazioni prestano ai loro associati : la sincerità appare essere massima proprio per le attività di studi e ricerche cui pare chiaro che gli intervistati desiderano partecipare.

In sintesi, la disponibilità a dedicare maggior tempo alle associazioni imprenditoriali appare essere abba-



stanza evidente, la sincerità delle intenzioni abbastanza provata, gli errori di entusiasmo o di sfiducia anche sufficientemente individuati ed i settori in cui maggiormente manca tale intenzione sufficientemente definiti.

Esaminando in sintesi (tabella 6) gli indici di sincerità, possiamo rilevare come siano abbastanza buoni (+4,8%) ed abbiano i massimi presso gli anziani ed i minimi presso i giovani, fatto questo anch'esso ovvio, anche se di conferma abbastanza evidente.

VIS ASSOCIATIVA : TEMPI  
(Risposte in percentuale)

D. N°	R	%	Tot 202	SOCI 138	N. SOCI 64	< 40 85	> 40 117	IMP 120	N. IMP 82	DOMANDE
V54	1	62.5	62.4	62.8	59.7	69.5	63.4	61.3	IL TEMPO CHE DEDI CO ALLA MIA ATTI- VITA' E' COSI' RI PARTITO OGGI :	
	2	19.5	18.8	20.8	20.6	18.6	19.0	20.1		
	3	8.9	8.8	9.2	9.6	8.4	8.7	9.2		
	4	6.8	7.3	5.8	7.3	6.5	6.6	7.1		
	5	2.4	2.6	2.0	2.9	2.2	2.4	2.4		
V55	1	60.8	60.8	60.8	58.5	62.2	61.4	59.8	IL TEMPO CHE PRE- VEDO DI DEDICARE ALLA MIA ATTIVI- TA' SARA' COSI' RIPARTITO :	
	2	20.5	20.7	20.0	20.3	20.8	20.2	21.0		
	3	9.1	8.7	10.0	8.9	9.3	9.3	8.9		
	4	7.2	7.4	6.7	7.3	7.1	7.1	7.2		
	5	4.0	4.7	2.7	5.4	3.1	4.1	4.0		
V56	1	52.8	53.1	52.2	50.2	54.4	53.2	52.2	IL TEMPO CHE VOR- REI DEDICARE ALLA MIA ATTIVITA' DE- SIDEREREI FOSSE COSI' RIPARTITO:	
	2	22.8	22.8	22.9	22.7	22.9	22.9	22.6		
	3	12.6	11.7	14.2	13.1	12.4	18.0	12.1		
	4	7.0	6.9	7.0	7.1	6.8	6.5	7.6		
	5	5.2	6.0	3.8	7.9	3.4	4.1	6.7		
D1 V55-54	1	- 1.7	- 1.6	- 2.0	- 1.2	- 2.3	- 2.0	- 1.5	D PREVISIONE TAB. N° GRADIENTI	
	2	+ 1.0	+ 1.9	- 0.8	- 0.3	+ 2.2	+ 1.2	+ 0.9		
	3	+ 0.2	- 0.1	+ 0.8	- 0.7	+ 0.9	+ 0.6	- 0.3		
	4	+ 0.4	+ 0.1	+ 0.9	-	+ 0.6	+ 0.5	+ 0.1		
	5	+ 1.6	+ 2.1	+ 0.7	+ 3.4	+ 0.9	+ 1.7	+ 1.6		
D2 V56-54	1	- 9.7	- 9.3	- 10.6	- 9.5	- 10.1	- 10.2	- 9.1	D DESIDERIO	
	2	+ 3.3	+ 4.0	+ 2.1	+ 2.1	+ 4.3	+ 2.7	+ 2.5		
	3	+ 3.7	+ 2.9	+ 5.0	+ 3.5	+ 4.0	+ 4.3	+ 2.9		
	4	+ 0.2	+ 0.4	+ 1.2	- 0.2	+ 0.3	- 0.1	+ 0.5		
	5	+ 2.8	+ 3.4	+ 1.8	+ 5.0	+ 1.2	+ 1.7	+ 4.3		
D3 V56-55	1	- 8.0	- 7.7	- 8.6	- 8.3	- 7.8	- 8.2	- 7.6	D OTTIMISMO/PESSIMISMO	
	2	+ 2.3	+ 2.1	+ 2.9	+ 2.4	+ 2.1	+ 2.7	+ 1.6		
	3	+ 3.7	+ 2.0	+ 4.2	+ 4.2	+ 3.1	+ 3.7	+ 3.2		
	4	+ 0.2	- 0.5	+ 0.3	- 0.2	- 0.3	- 0.6	+ 0.4		
	5	+ 1.6	+ 1.3	+ 1.1	+ 2.5	+ 0.3	-	+ 2.7		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	COLONNE	

ERRORI DOVUTI ALLA COMPILAZIONE DEL  
QUESTIONARIO

VIS ASSOCIATIVA - 2  
 (Risposte in percentuale)

D. N°	R	% →	Tot 202	SOCI 138	N.SOCI 64	< 40 85	> 40 117	IMP 120	N. IMP 82	DOMANDE
V57	1		9.0	8.8	9.4	8.4	9.5	10.9	6.1	Sinora mi sono occupato dei problemi della mia associazione imprenditoriale adeguatamente
	2		43.8	42.3	46.9	49.4	39.7	47.1	39.0	
	3		46.3	49.7	39.0	45.8	46.6	43.6	50.0	
	4		10.0	8.0	14.1	4.8	13.8	9.2	11.0	
V58 (61)	1		10.9	9.5	14.1	14.5	8.6	12.6	8.5	In futuro intendo occuparmi di più dei problemi della mia associazione
	2		59.2	56.2	65.6	62.7	56.9	54.6	65.9	
	3		21.4	22.6	18.8	19.2	23.3	24.4	17.1	
	4		19.4	21.2	15.6	18.1	19.8	21.0	17.1	
V591	1		7.6	8.9	4.8	11.2	5.2	7.6	7.5	In futuro mi piacerebbe occuparmi maggiormente di : Rappresentanza politica della mia associazione
	2		27.3	31.9	19.0	42.5	18.1	26.3	30.0	
	3		47.0	46.6	47.6	31.2	57.7	47.5	46.2	
	4		25.3	21.5	33.3	26.2	24.1	26.3	23.7	
V592	1		9.1	7.4	12.7	14.6	5.3	8.5	10.0	Attività della mia associazione in campo sindacale
	2		46.5	47.4	44.4	57.3	39.5	39.8	56.3	
	3		31.8	32.6	30.2	22.0	38.6	33.1	29.9	
	4		21.7	20.0	25.4	20.7	21.9	27.1	13.7	
V593	1		8.7	9.0	8.1	12.7	6.1	6.1	12.5	Attività di studi e ricerche della mia associazione
	2		45.1	51.9	30.6	50.6	41.2	35.7	58.7	
	3		31.3	39.3	35.5	25.4	46.0	38.3	21.2	
	4		23.6	18.8	33.9	24.1	22.8	26.1	20.0	
V594	1		12.0	12.9	10.2	19.0	7.3	11.4	17.0	Attività di formazione degli imprenditori
	2		47.1	56.1	27.1	58.2	38.2	36.8	62.3	
	3		30.9	28.0	37.3	24.1	36.4	35.9	23.4	
	4		22.0	15.9	36.6	17.7	25.5	27.2	14.3	
V601 (633)	1		24.6	26.7	20.3	26.8	22.6	25.2	23.7	In futuro mi propongo di partecipare all'attività della mia associazione imprenditoriale mediante : L'utilizzazione dei servizi da questa prestati
	2		76.4	81.5	65.6	82.9	71.3	69.7	86.2	
	3		12.0	11.1	14.1	8.6	14.8	16.0	6.2	
	4		11.6	7.4	10.3	8.5	13.9	14.3	7.5	
V602 (632)	1		9.1	9.6	8.1	9.8	8.8	6.8	12.3	La collaborazione agli studi ed alle ricerche
	2		48.0	50.7	41.9	53.7	43.9	41.0	58.0	
	3		23.8	22.8	26.9	21.9	25.4	29.1	16.0	
	4		28.3	26.5	32.3	24.4	30.7	29.9	25.9	
V603 (631)	1		13.3	14.4	11.7	15.9	11.6	14.9	11.0	La partecipazione alla vita delle associazioni di categoria
	2		65.3	69.9	55.0	70.7	61.6	69.0	67.1	
	3		15.9	13.2	21.7	8.5	20.6	20.2	9.7	
	4		18.9	16.9	23.3	20.7	17.9	15.8	23.2	
V604 (62)	1		12.6	14.8	7.9	17.3	9.6	12.7	12.5	La partecipazione agli organismi rappresentativi della mia associazione
	2		45.5	47.4	41.3	54.3	39.1	46.6	48.8	
	3		30.3	28.9	33.3	19.8	37.4	31.4	28.7	
	4		24.2	23.7	25.4	25.9	23.5	22.0	27.5	
V61 (58)	1		7.1	3.7	15.0	6.1	8.0	11.3	1.2	In futuro intendo occuparmi di meno dei problemi della mia associazione
	2		14.8	8.1	30.0	11.0	17.9	21.7	4.9	
	3		65.3	72.1	50.0	68.3	64.3	59.2	74.1	
	4		19.9	19.9	20.0	20.7	17.9	19.1	21.0	
V62 (604)	1		7.7	6.0	11.1	8.5	7.1	7.8	7.5	In futuro non intendo partecipare all'attività della mia associazione imprenditoriale mediante : La partecipazione agli organismi partecipativi della mia associazione
	2		25.0	25.6	23.8	25.6	25.0	27.6	21.2	
	3		53.1	51.9	56.5	59.8	49.2	48.3	60.0	
	4		21.9	22.6	20.6	14.6	25.9	24.1	18.8	
V631 (603)	1		4.1	3.0	6.3	4.9	3.5	4.3	3.8	La partecipazione alla vita delle associazioni di categoria
	2		26.0	23.3	31.7	24.7	27.4	28.2	22.8	
	3		52.1	55.7	44.5	55.5	50.5	48.7	57.0	
	4		21.9	21.1	23.8	19.8	22.1	23.1	20.3	
V632 (602)	1		6.7	6.1	8.1	5.1	8.0	7.8	5.2	La collaborazione agli studi ed alle ricerche
	2		30.6	32.8	25.8	27.8	33.0	31.0	29.9	
	3		40.9	41.3	40.3	45.5	38.4	37.0	46.8	
	4		28.5	26.0	33.9	26.6	28.6	31.9	23.4	
V633 (601)	1		5.6	5.3	6.5	6.3	5.3	7.8	2.5	L'utilizzazione dei servizi prestati dalla mia associazione
	2		23.6	26.3	17.7	17.5	27.4	25.0	21.5	
	3		58.9	59.4	58.0	70.0	52.2	55.1	64.5	
	4		17.4	14.3	24.2	12.5	20.4	19.8	13.9	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	COLONNE	

## VIS ASSOCIATIVA : SINCERITA'

(Risposte in percentuale)

		TOTALE	SOCl	NON SOCl	< 40 A	> 40 A	IMPRED.	NON IMPRED.	
D4	$\frac{58}{61}$	- 6.1	- 15.9	+ 15.6	+ 5.6	- 7.4	- 4.6	- 8.2	DICHIARAZIONE GENERALE
	2	- 0.5	+ 1.3	- 4.4	- 2.6	+ 1.9	+ 1.9	- 2.9	
D5	$\frac{604}{62}$	- 7.6	- 4.5	- 14.2	- 5.5	- 10.1	- 1.7	- 16.2	PARTECIPAZIONE ORGANISMI RAPPRESENT.
	2	+ 2.3	+ 1.0	+ 4.8	+ 11.6	- 2.4	- 2.1	+ 8.7	
D6	$\frac{603}{631}$	+ 13.2	+ 14.2	+ 10.5	+ 15.2	+ 11.1	+ 15.3	+ 10.1	ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
	2	- 3.0	- 4.0	- 0.3	+ 0.9	- 4.2	- 1.3	+ 2.9	
D7	$\frac{602}{631}$	+ 1.1	+ 9.4	+ 1.6	+ 8.2	+ 5.5	+ 4.0	+ 11.2	STUDI E RICERCHE
	2	- 0.2	- 0.5	- 1.6	- 2.2	+ 2.1	- 2.0	+ 2.5	
D8	$\frac{601}{633}$	+ 17.5	+ 22.1	+ 1.6	+ 12.9	+ 19.1	+ 14.6	+ 21.7	UTILIZZO SERVIZI
	2	- 5.8	- 6.9	- 3.9	- 4.0	- 6.5	- 5.5	- 6.4	
INDICI DI CONTROLLO	$\sum$	+ 24.2	+ 25.3	+ 21.1	+ 36.4	+ 18.2	+ 27.6	+ 18.6	SINCERITA' MAX = 0 MIN → 100.0
	1	+ 4.8	+ 5.1	+ 4.2	+ 7.3	+ 3.6	+ 5.5	+ 3.7	
1	2	4	5	6	7	8	9	10	COLONNE

In colonna 2 : 1 = (VV + V)<sup>58</sup> - (FF + F)<sup>61</sup>  
 2 = ? 58 - ? 61 ecc.

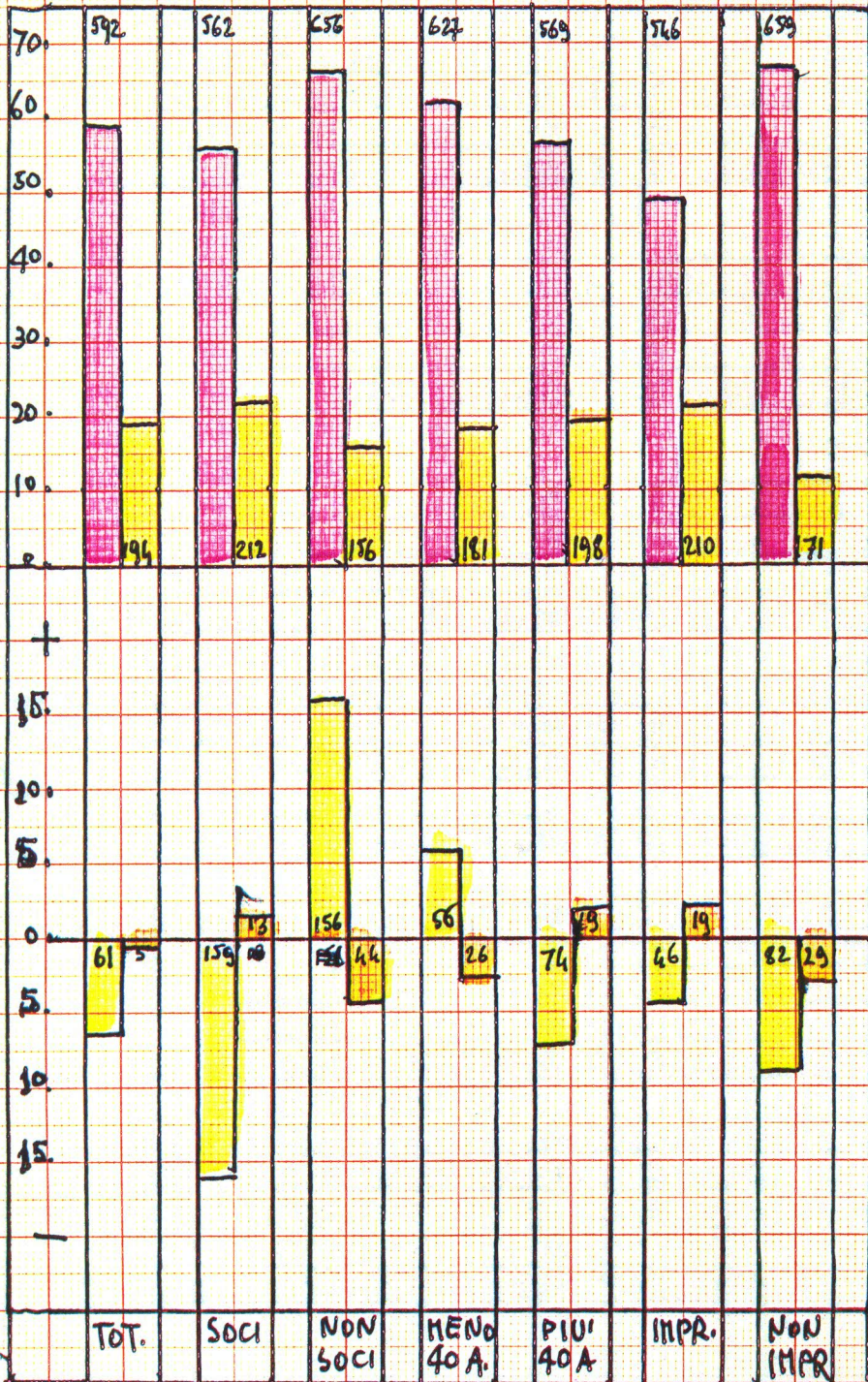
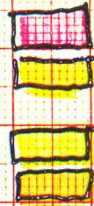
# VIS ASSOCIATIVA

GRAFICO N. II°

61.

DICHIARAZIONE GENERALE (% VV+V) D.58  
 NON SO = ASTENSIONISMO (% ?)

ATTENDIBILITA' (± VV+V e F+F)  
 ATTENDIBILITA' (± NON SO)





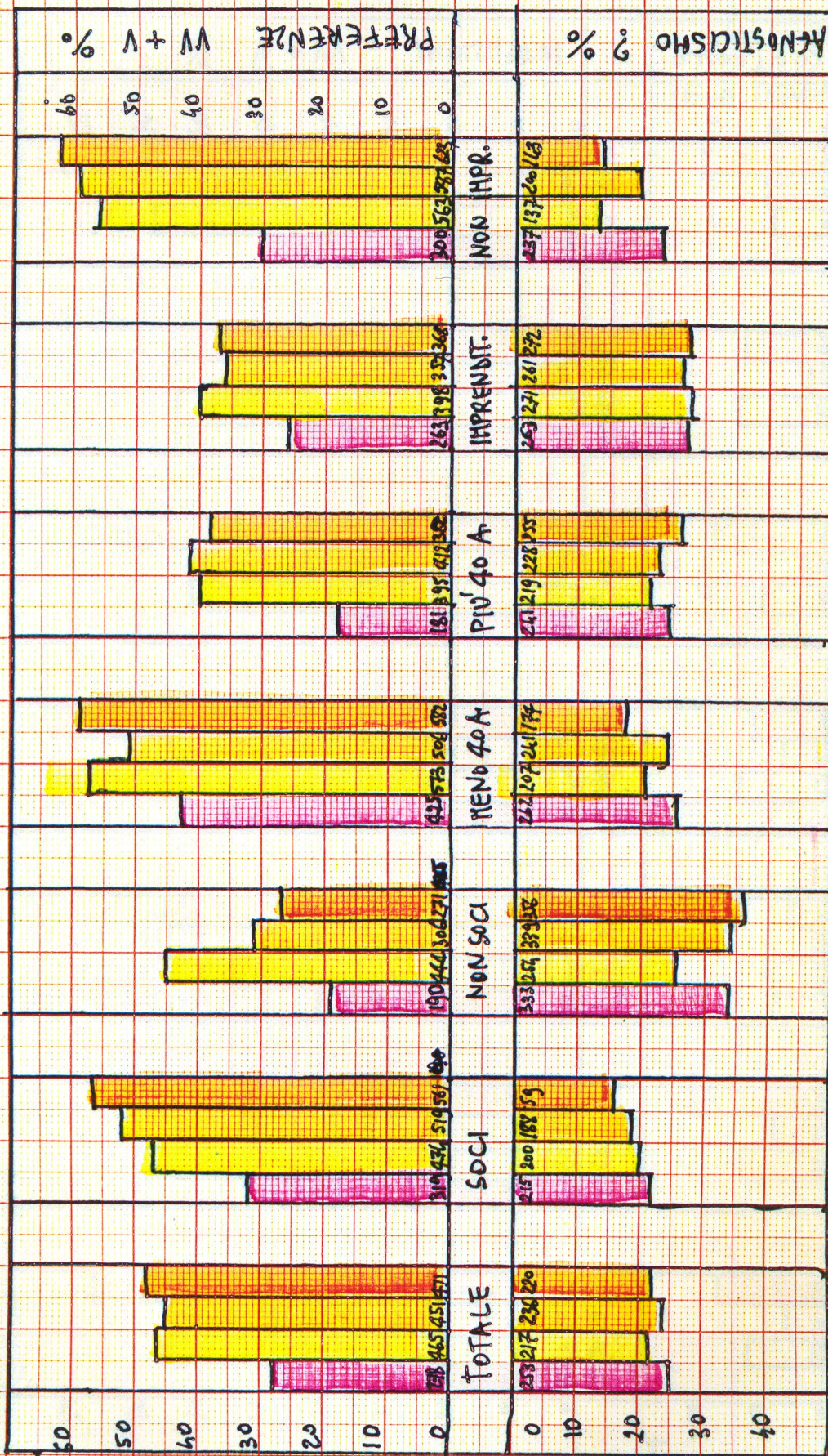
VIS ASSOCIATIVA : PREFERENZE

RAPPRESENTANZA POLITICA

ATTIVITA' SINDACALE

STUDI E RICERCHE

FORMAZ. IMPREND.



VIS ASSOCIATIVA : INTENZIONI

PARTECIPAZIONE AGLI ORGANISMI RAPPRESENTATIVI

604

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

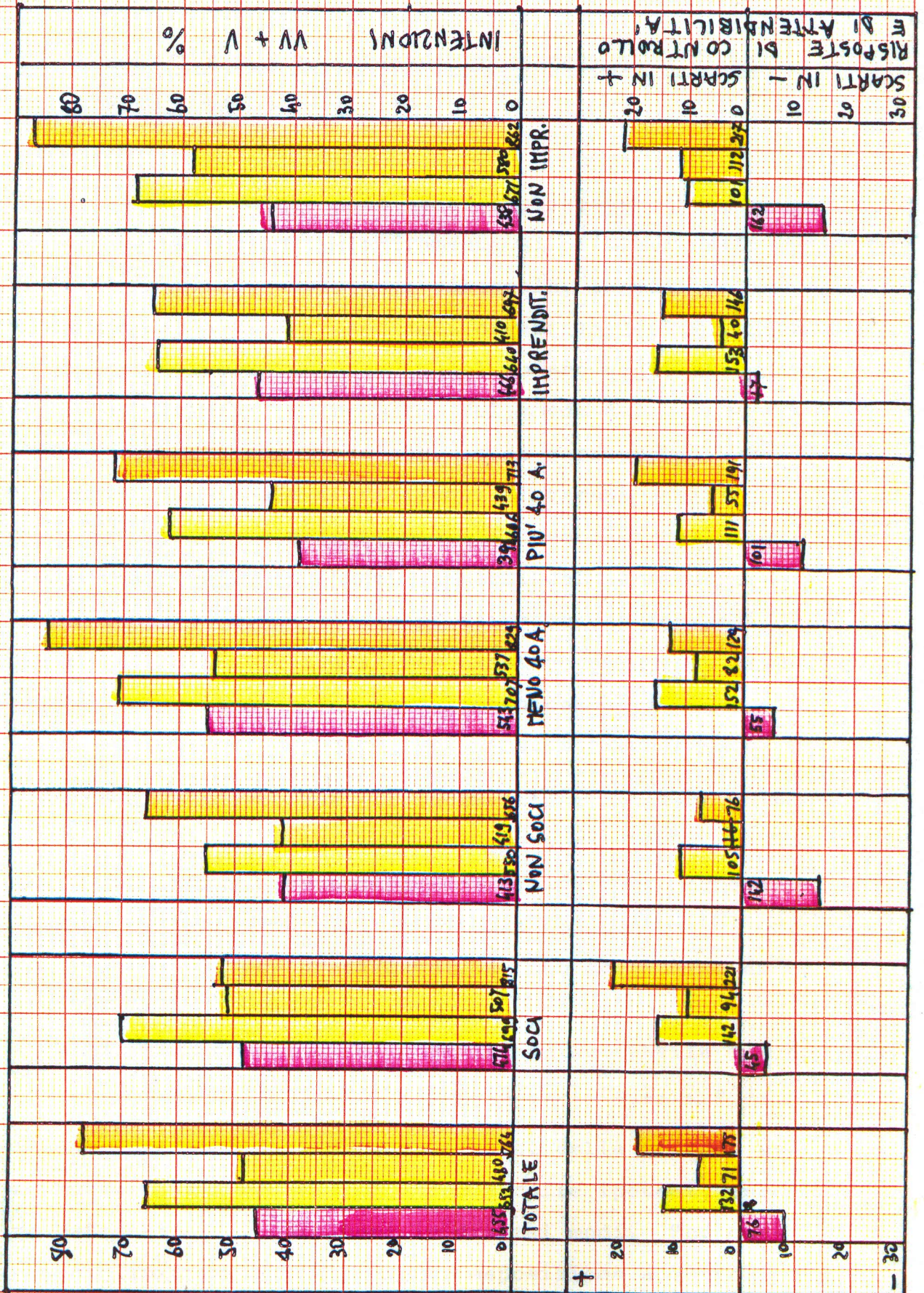
603

STUDI E RICERCHE

602

UTILIZZO SERVIZI

601



LE PROSPETTIVE FUTURE : VERSO GLI ASSOCIATI, IL MONDO  
DEL LAVORO E LA COLLETTIVITA'

Le prospettive future sono state analizzate in tre gruppi di domande e cioè relativamente ai problemi degli associati (servizi, assistenza sindacale, formazione imprenditori, partecipazione agli organi collegiali, giovani imprenditori ed aumento del numero degli associati), relativamente ai problemi del mondo del lavoro (buoni rapporti col sindacato, studi e ricerche, associazioni collaterali di dirigenti, interessi della piccola industria), e relativamente ai problemi della collettività e politici (buoni rapporti col territorio, buoni rapporti colla classe politica, buone funzioni di rappresentanza politica). Per ciascuno di questi gruppi di domande è stata chiesta l'opinione agli intervistati sul momento presente, sul passato e sul futuro.

Il tipo di risposta che gli intervistati potevano dare era multipla : si è tenuto conto in questa relazione delle seguenti risposte : 1, l'attività non esisteva (indice di percezione e di rilevanza della stessa); 2, gradimento; 3, non gradimento; 4, non so (indice di agnosticismo).

I dati sotto commentati e contenuti nelle tabelle 7 - 8 - 9 - 10 - 11 e 12 si riferiscono ai valori 1, 2 e 4.

L'esame dei risultati di questa parte della ricerca sono multiformi e possono, a seconda delle ipotesi, essere estratti dai ricercatori in diversi modi. Per questo ci limitiamo nella presente esposizione a sottoli-

neare soltanto quanto segue :

- Il massimo di gradimento riferito ai problemi degli associati è attribuito all'assistenza sindacale ed il minimo allo sforzo per aumentare il numero degli associati.
- Alti sono i pareri di gradimento dei soci e dei giovani, bassi quelli dei non soci.
- Anche la non esistenza di attività è più alta tra i soci ed i giovani, bassa tra i non soci e gli anziani : questo indice di non esistenza può essere assunto anche come critica a quanto l'associazione fa rispetto a quanto potrebbe fare e come tale va preso con un certo interesse (tabella 8).
- La non esistenza è tutta con gradienti negativi, segno che gli intervistati pensano che certe cose non si facevano in passato, si fanno oggi e si faranno sempre più in futuro.
- Anche il gradimento è tutto in aumento dal passato verso il presente e dal presente verso il futuro : unica eccezione quella dei soci che hanno rilevato un cambiamento rispetto al passato ma che ipotizzano una regressione nel futuro.
- Le percentuali delle risposte non so, sono tutte sul negativo verso il passato e sul positivo verso il futuro (indice di scarsa memoria ma anche di scarsa capacità di proiezione nel futuro); gli indici di "non so" sono molto elevati anche nel presente con un mas

simo presso i non soci ed un minimo presso i giovani.

- Il massimo di gradimento riferito ai problemi del mondo del lavoro è attribuito ai buoni rapporti col mondo sindacale, mentre il minimo agli sforzi per tutelare gli interessi della piccola industria.
- Alti sono i pareri di gradimento dei soci e degli anziani, mentre bassi sono quelli dei non soci e degli imprenditori.
- La non esistenza di attività è alta tra i non soci, mentre è bassa tra i soci.
- Anche qui la non esistenza ha gradienti negativi, segno che certe cose che oggi si fanno non si facevano in passato e si faranno sempre di più in futuro.
- Il gradimento, anche qui, è tutto in aumento : unica eccezione è quella dei non soci che ipotizzano una regressione verso il futuro.
- Le percentuali delle risposte "non so" sono tutte negative verso il passato e positive verso il futuro, segno di scarsa memoria e di difficoltà di proiezione : buona memoria hanno gli anziani e gli imprenditori, cattiva i giovani e non imprenditori (dirigenti); cattiva proiezione nel futuro hanno i non soci, buona i soci e i non imprenditori.
- Passando ai problemi politici si notano gradimenti medio-bassi (meno del 50%), massimo quello relativo al territorio e minimo quello della rappresentanza politica.

- Alti pareri di gradimento li hanno i giovani, bassi i non soci.
- L'inesistenza di attività è massima tra gli imprenditori e minima tra i giovani ed i dirigenti; da rilevare gli alti indici sull'inesistenza di tale attività in campo politico nel passato : ovviamente la denuncia di una mancanza di attività politica svolta dalle associazioni per il passato è massima presso i giovani e minima presso gli anziani.
- Come conseguenza di questo fatto, l'inesistenza è tutta anche qui con gradienti negativi segno che certe cose che vengono fatte oggi non si facevano ieri e si faranno sempre di più nel futuro : alto il gradiente totale (17,5%) che si verifica presso i giovani di meno di 40 anni.
- Il gradimento è in genere in aumento dal passato al presente ed al futuro con due eccezioni : i soci, che vedono un'involuzione del gradimento dell'attività delle associazioni imprenditoriali in campo politico dal passato al presente (segno di un disaccordo sulla linea politica delle associazioni imprenditoriali) ed i non soci che invece vedono un regresso verso il futuro, segno che sono pessimisti e si aspettano iniziative politiche e comunitarie di non loro gradimento.
- Anche in questo campo le risposte "non so" sono sul negativo verso il passato e sul positivo verso il futuro, segno di memoria corta e di capacità di previ-



sione scarsa : però vi è una eccezione : i non soci riescono a dare minori "non so" al futuro che al presente ed al passato, segno che vedono maggiormente chiaro nel futuro (speranza?) che ~~nel~~ oggi o nel passato; questo dato nella sua atipicità andrebbe comunque meglio analizzato ed interpretato (Tabella 12).

In sintesi, possiamo dire che le risposte sulle prospettive future dimostrano una certa disponibilità e mobilità, forse maggiore in alcuni gruppi che in altri, ma in genere sufficiente : l'inesistenza è maggiore sui problemi del mondo del lavoro e politici, minima sui problemi degli associati, mentre per il passato il parere di inesistenza di attività è massimo per il campo politico e minimo per quello degli associati; infine, per il futuro la previsione di attività nei singoli settori è ottimistica nell'ordine più per i problemi degli associati, poi per i problemi politici e poi per i problemi del lavoro.

Il gradimento è nell'ordine per oggi : problemi degli associati, problemi politici e problemi del lavoro; per il passato invece è : problemi degli associati, del mondo del lavoro e politici; per il futuro infine è : problemi degli associati (60%) ed a pari merito (49,5%) problemi politici e del mondo del lavoro.

L'agnosticismo è per oggi massimo sui problemi del lavoro poi degli associati e poi politici; per il passato massimo per i politici, poi del lavoro e minimo per gli associati; per il futuro massimo per i problemi politici, poi del lavoro e minimo per gli associati.

PROSPETTIVE FUTURE : ASSOCIATI

(Risposte in percentuale)

S	D N°	R	Tot D		NON SOCI D		< 40 D		> 40 D		IMP D	N.SOCI D	DOMANDE
			202	135	64	35	117	120	52				
1	V681	1	6.7	6.9	8.8	10.1	4.5	5.3	5.7	L'Unione Industriale di Torino ha operato in passato			
		2	51.5	62.5	29.6	50.6	50.9	50.4	52.5	Per prestare servizi utili ai suoi associati			
		3	16.0	16.9	14.1	16.5	16.1	14.1	15.7				
		4	15.9	14.7	59.6	22.3	25.6	30.1	20.0				
	V682	1	4.7	2.9	8.9	6.3	3.6	5.3	3.7		Opera nel presente		
		2	66.8	80.3	33.9	71.2	63.1	63.5	63.8				
		3	9.4	8.3	10.7	8.7	9.9	8.8	10.0				
		4	19.2	8.0	16.4	13.7	23.4	20.4	17.5				
	V683	1	1.6	1.5	1.8	3.8	-	1.3	1.3	Opererà nel futuro			
		2	71.2	83.7	41.1	73.4	69.1	68.1	75.6				
		3	5.2	3.0	10.7	3.8	6.4	6.2	3.8				
		4	22.0	11.9	16.4	19.0	24.5	23.9	19.2				
2	V691	1	3.7	2.9	5.7	2.6	4.5	4.5	2.5	Per prestare assistenza sindacale			
		2	70.4	80.1	45.3	74.0	63.2	70.0	70.9				
		3	9.5	8.8	11.3	7.8	10.9	8.2	11.4				
		4	16.4	8.1	37.7	15.6	16.4	17.3	15.2				
	V692	1	1.6	1.5	2.0	-	2.8	0.9	2.6	Presente			
		2	71.3	85.9	49.0	85.3	73.8	76.9	80.3				
		3	6.5	9.9	16.3	4.0	8.4	7.4	5.3				
		4	13.6	6.7	32.7	10.7	15.0	14.3	11.8				
	V693	1	2.2	2.2	2.0	2.6	1.9	2.3	1.3	Futuro			
		2	80.4	89.6	56.1	81.6	80.2	78.5	83.1				
		3	1.6	-	6.1	-	2.3	2.5	-				
		4	15.8	8.1	36.7	15.8	15.1	15.9	15.6				
3	V711	1	18.0	21.2	10.5	24.1	14.2	13.2	25.0	Per organizzare la formazione permanente degli imprenditori			
		2	25.3	24.1	28.1	16.5	30.1	35.1	11.2				
		3	19.0	24.9	5.3	22.8	16.8	15.3	23.8				
		4	37.6	29.9	56.1	36.7	38.9	36.0	40.0				
	V712	1	4.7	5.8	1.8	5.1	4.5	1.5	8.9	Presente			
		2	50.8	56.9	35.7	53.2	48.2	55.3	44.3				
		3	15.1	17.5	8.9	19.0	12.5	11.4	20.2				
		4	29.5	19.7	53.6	22.8	34.8	31.6	26.6				
	V713	1	3.1	2.2	5.5	2.5	3.6	2.7	3.7	Futuro			
		2	60.1	69.6	36.4	66.2	53.0	61.9	57.5				
		3	6.7	8.0	3.6	6.3	7.2	4.4	10.0				
		4	30.1	20.3	54.5	25.0	34.2	31.0	28.7				
4	V721	1	18.0	21.2	10.5	22.5	15.2	15.5	21.2	Per migliorare la partecipazione degli associati agli organi collegiali			
		2	20.6	21.9	17.5	16.2	23.2	25.4	13.7				
		3	23.7	28.5	12.3	26.2	22.3	25.4	21.3				
		4	37.6	28.5	59.6	35.0	39.3	33.3	43.8				
	V722	1	6.2	8.8	9.0	10.0	3.6	6.2	6.3	Presente			
		2	40.9	45.3	30.4	43.8	37.8	39.3	42.5				
		3	17.6	19.7	12.5	13.7	20.7	20.4	13.7				
		4	35.2	26.3	37.1	32.5	37.8	33.6	37.5				
	V723	1	2.1	2.9	-	5.0	-	0.9	3.7	Futuro			
		2	45.6	56.9	17.9	50.0	42.3	41.6	51.2				
		3	10.9	9.5	14.3	7.5	13.5	13.2	7.5				
		4	41.5	30.7	67.9	37.5	44.1	44.2	37.5				
5	V741	1	9.8	9.5	10.7	13.7	7.2	8.5	11.4	Per incoraggiare la partecipazione dei giovani imprenditori alla vita dell'Unione			
		2	37.3	40.9	28.6	32.5	39.6	44.7	26.6				
		3	19.7	24.1	8.9	23.7	17.1	14.9	26.6				
		4	32.6	24.8	51.8	28.7	36.0	30.7	35.4				
	V742	1	4.7	3.6	7.3	5.0	4.5	6.1	2.5	Presente			
		2	67.5	65.2	38.2	61.2	54.1	59.6	54.4				
		3	12.5	14.4	7.3	17.5	9.0	8.3	17.8				
		4	24.9	15.9	43.3	15.0	32.4	24.6	25.3				
	V743	1	3.6	1.4	9.1	3.7	3.6	6.1	-	Futuro			
		2	60.1	71.7	30.9	65.0	55.9	55.3	67.1				
		3	6.8	6.5	7.2	7.5	6.3	7.9	5.1				
		4	29.0	19.6	52.7	22.5	34.2	29.3	27.8				
6	V761	1	13.6	14.8	10.7	61.9	11.6	13.3	14.1	Per fare il massimo sforzo per aumentare il numero dei suoi associati			
		2	23.6	23.0	25.0	22.1	25.0	24.3	21.8				
		3	23.5	24.5	21.4	22.1	25.1	27.2	17.9				
		4	39.3	37.8	42.9	39.0	38.4	34.5	46.2				
	V762	1	7.3	8.0	5.5	8.9	6.3	8.5	5.0	Presente			
		2	37.3	39.1	32.7	34.2	39.3	38.1	36.2				
		3	21.2	20.3	23.6	24.1	19.7	21.2	19.2				
		4	34.2	32.6	35.2	32.9	34.8	31.9	37.5				
	V763	1	4.7	4.4	5.6	7.6	20.7	7.1	1.3	Futuro			
		2	45.0	50.4	31.5	40.5	48.2	42.9	48.1				
		3	13.7	11.7	22.2	15.2	14.5	16.1	12.7				
		4	35.6	36.6	40.7	36.7	34.5	33.9	38.0				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	COLONNE				

1 indica O, cioè incostanza dell'attività; 2 indica +, cioè gradimento; 3 indica = (+) - cioè non gradimento; 4 indica -, cioè non so, in seconda colonna



PROSPETTIVE FUTURE GLOBALI : ASSOCIATI

		TOTALE		SOCI		NON SOCI		40 ANNI		40 ANNI		IMPREND.		NON		IMPR.	
			D		D		D		D		D		D		D		D
NON ESISTENZA (Σ 1)	Ieri	11.6	-6.0	12.6	-6.3	9.5	-5.3	22.4	-16.5	9.5	-4.8	10.1	-5.3	13.8	-9.4		
	Oggi	5.6	-2.8	6.3	-2.3	4.2	-0.2	5.9	-1.7	4.7	+0.2	4.8	-1.2	4.4	-2.5		
	Domani	2.8		4.0		4.0		4.2		4.9		3.6		1.9			
GRADIMENTO (Σ 2)	Ieri	38.0	+17.3	53.7	+8.9	28.1	+8.5	35.1	+23.0	41.9	+9.3	41.7	+14.1	32.8	+21.6		
	Oggi	55.3	+5.1	62.6	-5.1	36.6	-1.1	58.1	+4.7	51.2	+7.2	55.8	+2.2	54.4	+9.3		
	Domani	60.4		57.7		35.5		62.8		58.4		58.0		63.7			
NON SO (Σ 4)	Ieri	31.6	-5.5	23.9	-6.8	50.1	-4.9	29.6	-17.4	32.9	-3.2	30.3	-4.2	33.4	-7.4		
	Oggi	26.1	+2.9	17.1	+4.1	45.2	+4.6	12.2	+13.8	29.7	+1.4	26.1	+3.6	26.0	+1.8		
	Domani	29.0		21.2		49.8		26.0		31.1		29.7		27.8			
1	2	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	(colonne)	

PERCEZIONI E PREVISIONI DEGLI INTERVISTATI  
SULLE ATTIVITA' DELL'UNIONE VERSO I SOCI (6 DOMANDE)

PROSPETTIVE FUTURE : LAVORO  
(Risposte in percentuale)

D N°	R	% → Tot D 202	SOCI D 138	N.SOCI D 64	< 40 D 85	> 40 D 117	IMP D 120	NIMP D 82	DOMANDE
V641	1	10.7	10.9	10.3	15.0	7.9	12.2	8.6	L'Unione Industriale di Torino in passato ha operato Per instaurare buoni rapporti col mondo sindacale
	2	44.9	48.6	36.2	36.2	50.0	45.2	44.4	
	3	23.5	24.6	27.0	31.2	18.5	24.3	22.2	
	4	20.9	15.9	32.8	17.5	23.7	18.3	24.7	
V642	1	5.1	3.6	8.6	2.5	7.0	6.9	2.5	nel presente
	2	61.7	66.7	50.0	58.7	63.2	61.2	62.5	
	3	16.3	18.1	19.0	26.2	9.7	15.5	17.4	
	4	16.8	11.6	29.3	12.5	20.2	16.4	17.5	
V643	1	4.7	2.9	8.9	2.5	6.3	6.1	2.5	nel futuro
	2	64.2	74.5	39.3	70.0	60.4	58.8	72.2	
	3	19.0	5.8	12.5	10.0	6.3	8.8	6.3	
	4	2.1	16.8	39.3	17.5	27.0	26.3	19.0	
V671	1	10.8	13.1	5.3	13.7	8.9	7.1	16.0	Per avere un'attività seria di studi e ricerche nel passato
	2	35.1	39.4	24.6	26.2	40.2	39.8	28.4	
	3	28.7	24.1	15.8	24.9	19.7	16.8	28.4	
	4	32.5	23.7	54.4	35.0	31.3	36.3	27.2	
V672	1	5.7	4.4	8.9	6.3	5.4	5.3	6.3	nel presente
	2	53.9	62.0	33.9	63.7	53.2	34.0	53.7	
	3	11.4	13.8	5.4	12.4	10.8	8.8	14.9	
	4	29.0	19.7	51.8	27.5	30.6	31.9	25.0	
V673	1	2.6	2.2	3.6	2.5	2.7	3.5	1.3	nel futuro
	2	61.5	69.9	41.1	65.0	58.2	59.3	64.6	
	3	5.2	6.6	1.8	5.0	5.5	3.5	7.6	
	4	30.7	21.3	53.6	27.5	33.6	33.6	26.6	
V731	1	10.9	14.7	1.8	12.7	9.9	8.9	13.7	Per favorire l'attività di associazioni collaterali di dirigenti di azienda nel passato
	2	17.7	14.0	26.8	15.2	18.9	19.6	15.0	
	3	18.8	21.3	19.5	21.6	17.1	16.1	22.5	
	4	52.1	49.3	58.9	49.4	54.1	54.5	48.7	
V732	1	4.6	5.8	1.8	6.3	3.6	2.6	7.5	nel presente
	2	27.8	28.3	26.8	28.7	25.9	25.4	31.3	
	3	17.5	19.6	12.5	18.7	17.0	16.7	18.7	
	4	49.5	45.7	58.9	45.0	53.6	54.4	42.5	
V 733	1	2.1	2.9	-	9.5	1.8	0.9	3.7	nel futuro
	2	34.2	39.1	21.8	35.4	33.0	28.3	42.5	
	3	12.4	13.0	11.0	15.2	10.7	12.3	12.4	
	4	50.0	44.2	67.3	45.6	54.5	57.5	41.2	
V751	1	24.3	22.6	28.6	28.6	21.8	23.9	25.0	Per tutelare completamente gli interessi della piccola industria nel passato
	2	15.3	15.8	14.3	6.5	20.0	18.6	10.5	
	3	29.6	32.3	23.3	33.8	27.3	31.9	26.4	
	4	30.7	29.3	33.9	31.2	30.9	25.7	38.2	
V752	1	19.6	17.2	25.5	19.2	20.2	19.5	19.7	nel presente
	2	21.2	21.6	20.0	19.2	21.1	23.9	17.1	
	3	31.2	34.3	23.7	35.9	28.4	30.1	32.9	
	4	21.0	26.9	30.9	25.6	30.3	26.5	30.3	
V753	1	14.2	11.1	21.8	15.4	13.6	14.2	14.3	nel futuro
	2	38.4	47.4	16.4	37.2	38.2	39.8	36.4	
	3	16.8	14.8	21.9	16.7	17.3	17.7	15.6	
	4	30.5	26.7	40.0	30.8	30.9	28.3	33.8	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	COLONNE

## PROSPETTIVE FUTURE : POLITICA

(Risposte in percentuale)

D N°	R	% → Tot D 202	SOCI D 138	N.SOCI D 64	< 40 D 85	> 40 D 117	IMP D 120	N.IMP D 82	DOMANDE
V651	1	14.4	18.8	30.5	16.2	13.3	13.2	16.0	Ha operato in passato Per instaurare buoni rapporti col territorio di attività
	2	29.2	30.4	26.3	23.7	42.5	28.9	29.6	
	3	20.5	21.8	5.3	27.4	5.3	18.4	23.4	
	4	35.9	23.9	64.9	32.5	38.9	39.5	30.9	
V652	1	3.6	3.6	3.6	2.5	4.5	4.4	2.5	opera nel presente
	2	49.5	56.5	32.1	48.7	49.1	50.9	47.5	
	3	35.0	19.5	5.4	25.0	8.9	11.2	21.2	
	4	11.9	20.3	58.9	23.7	37.5	33.3	28.7	
V653	1	4.1	3.6	5.4	2.5	5.4	5.3	2.5	opererà nel futuro
	2	55.4	64.2	33.9	58.7	52.3	52.6	52.5	
	3	7.2	8.7	3.6	10.0	5.4	6.1	8.9	
	4	33.2	23.4	57.1	28.7	36.9	36.0	29.1	
V661	1	15.1	20.0	3.5	20.3	10.8	14.0	16.7	Ha operato in passato Per migliorare i rapporti con la classe politica
	2	28.1	28.9	26.3	22.8	32.4	29.8	25.6	
	3	21.9	25.2	14.1	30.4	16.2	22.0	21.8	
	4	34.9	25.9	56.1	26.6	40.5	34.2	35.9	
V662	1	8.2	8.0	8.6	8.7	7.1	8.6	7.6	opera nel presente
	2	45.1	48.2	37.9	43.8	46.9	47.4	41.8	
	3	18.0	22.7	6.9	23.7	14.1	17.2	19.0	
	4	28.7	21.2	46.6	23.7	31.9	26.7	31.6	
V663	1	4.7	5.2	3.5	5.0	4.5	5.3	3.8	opererà nel futuro
	2	48.4	56.3	29.8	53.7	45.5	47.4	50.0	
	3	7.3	9.7	1.8	8.7	6.3	7.1	7.7	
	4	39.6	28.9	6.5	32.5	43.6	40.4	38.5	
V701	1	23.0	24.4	19.6	28.7	18.3	23.4	22.5	Ha operato in passato Per svolgere funzioni di rappresen- tanza politica
	2	20.4	17.8	26.8	26.2	16.5	22.5	17.5	
	3	17.8	23.7	3.6	17.4	17.5	14.4	22.5	
	4	38.7	34.1	50.0	27.5	47.7	39.6	37.5	
V702	1	11.1	11.9	8.9	8.9	11.9	12.6	8.9	opera nel presente
	2	31.6	29.9	35.7	44.3	22.9	33.3	29.1	
	3	22.1	27.6	9.0	24.1	20.1	18.0	27.9	
	4	35.3	30.6	46.4	22.8	45.0	36.0	34.2	
V703	1	4.2	5.2	1.8	5.0	3.7	4.5	3.8	opererà nel futuro
	2	44.7	48.5	35.7	57.5	35.2	46.8	41.8	
	3	9.5	12.7	1.8	4.9	12.1	5.4	15.2	
	4	41.6	33.6	6.7	32.5	49.1	43.2	39.2	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	COLONNE

## PROSPETTIVE FUTURE GLOBALI : POLITICA

		TOTALE		SOCCI		NON SOCCI		< 40 ANNI	> 40 ANNI	ANNI	IMPRED.	NON IMPR.				
		D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D				
NON ESISTENZA ( $\Sigma$ 1)	Ieri	17.5	-9.9	21.0	-13.2	17.8	-10.8	21.7	14.1	-6.3	16.9	18.4				
	Oggi	7.6	-3.3	7.8	-3.1	7.0	-3.4	6.7	7.8	-3.3	8.5	6.3				
	Domani	4.3		4.7		3.6		4.2	4.5		5.0	3.4				
GRADIMENTO ( $\Sigma$ 2)	Ieri	25.9	+16.1	77.1	-32.3	26.5	+8.7	24.2	30.5	+8.9	27.1	24.2				
	Oggi	42.0	+7.5	44.8	+11.5	35.2	-2.1	45.6	39.6	+4.7	43.9	39.5				
	Domani	49.5		56.3		33.1		56.6	44.3		48.9	50.4				
NON SO ( $\Sigma$ 4)	Ieri	36.5	-11.2	27.9	-3.9	57.0	-9.7	28.8	42.4	-4.3	37.8	34.8				
	Oggi	25.3	+12.8	24.0	+4.6	47.3	-4.4	23.4	38.1	+5.1	32.0	31.5				
	Domani	38.1		28.6		42.9		31.2	43.2		39.9	35.6				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
																(Colonne)

PERCEZIONI E PREVISIONI DEGLI INTERVISTATI (3 DOMANDE)  
SULLE ATTIVITA' DELL'UNIONE VERSO IL MONDO POLITICO E LA COLLETTIVITA'



## LE REAZIONI EMOTIVE ALLE ASSOCIAZIONI IMPRENDITORIALI

Per studiare le reazioni emotive alle associazioni imprenditoriali sono state raccolte mediante un sistema di completamento di frasi. Sono state presentate agli intervistati, al termine del questionario, 15 frasi con queste istruzioni

"Qui di seguito troverà alcune frasi non complete. Le chiediamo di completarle, scrivendo le prime 4-6 parole che Le vengono in mente, senza stare troppo a pensarci su. "

Le risposte sono state 161 su 202 intervistati, ma non tutti i 161 rispondenti hanno completato tutte le 15 frasi monche. I risultati sono stati così interpretati : per ogni frase sono stati ipotizzati alcuni contenuti possibili e così sono stati classificati. Delle 15 frasi, 6 riguardavano l'Unione, 3 l'API, 3 le associazioni imprenditoriali in genere e 3 gli imprenditori.

I risultati vengono sintetizzati nella tabella 13. Tali risultati consentono le seguenti considerazioni :

### a) riguardo all'Unione

- La Sede dell'Unione registra molte reazioni sfavorevoli e poche astensioni : sono prevalenti le risposte emotive a quelle razionali.
- Il presidente dell'Unione viene molto vissuto come a contatto coi soci, motivato, pieno di potere:

le astensioni sono in numero elevato, ma non eccessivo.

- I funzionari dell'Unione vengono percepiti abbastanza favorevolmente, anche il discorso su di loro è abbastanza tecnico e freddo.
- Chi comanda all'Unione registra un alto numero di risposte FIAT, con elevate astensioni e basse risposte al presidente o agli imprenditori.
- I tabù dell'Unione appaiono essere l'esprimere, il rappresentare, il partecipare, con un elevato numero di astensioni.
- Il bilancio dell'Unione provoca due tipi di reazioni : quello di essere noto e quello di essere attivo : da registrare anche molte astensioni.

b) riguardo all'API

- Il presidente dell'API viene messo in relazione all'Unione nella maggioranza delle reazioni emotive; elevato numero di astensioni.
- Alla domanda su chi comanda all'API, le risposte sono sparpagliate e non c'è una concentrazione significativa : elevatissime (105 su 161) le astensioni, forse dovute al fatto che i soci dell'Unione non hanno risposto.
- Ancora più elevata (110) è l'astensione alla domanda sui tabù dell'API con una qualche concentrazione sulla rappresentatività.

c) riguardo alle associazioni in genere

- I non soci sono considerati molto negativamente e provocano una reazione emotiva, dovuta al fatto che la maggioranza degli intervistati è socia : basso il numero delle astensioni.
- Alcune persone non si associano ... provoca basse astensioni e qualche reazione emotiva negativa, ma per lo più si attribuisce la cosa a motivi personali e mancanza di spirito di gruppo ed in 16 casi a motivi finanziari.
- Le cariche associative sono viste con molte astensioni (56) e con sfavore, segno di reazione emotiva evidente : pochi pareri sulla definizione dei compiti e sul loro ruolo di rappresentanza politica.

d) riguardo agli imprenditori

- I rappresentanti degli imprenditori vengono vissuti come in contatto col gruppo e con la categoria, e vengono richiesti di conoscere i problemi imprenditoriali : bassissimo il numero delle astensioni.
- I giovani imprenditori raccolgono reazioni molto favorevoli e medie astensioni con qualche accentuazione alle loro esigenze di collegarsi in gruppo.
- I nuovi imprenditori hanno qualche reazione sfavorevole, vengono considerati molto personalizzanti,

ma molto centrati sulle loro esigenze di gruppo politiche e collettive : le astensioni anche qui sono medie e come tali indicano una reazione emotiva moderata.

In sintesi, si può dire che l'analisi delle reazioni emotive di fronte all'Unione, all'API, alle associazioni ed agli imprenditori non dimostrano fatti particolari se non una serie di pregiudizi ben noti e l'incapacità (dimostrata dal numero delle astensioni alle singole voci) dei rispondenti a controllare pregiudizi, impulsi e credenze circa fatti, persone e situazioni che le quindi ci frasi a metà hanno loro presentato.






## CONCLUSIONI

Essendo la presente relazione esclusivamente descrittiva e non strategica, non necessita di conclusioni, interpretazioni ed avvertimenti programmatici. Giova soltanto ricordare qui il modello iniziale da cui l'indagine è partita e che ispira tutta l'interpretazione e la descrizione dei risultati raccolti.

Abbiamo voluto indagare alcune dimensioni del sociale in un gruppo di intervistati composto prevalentemente da imprenditori. Abbiamo voluto analizzare quindi tre livelli, quello dei bisogni individuali dei pregiudizi, percezioni e questo lo abbiamo particolarmente concentrato nell'analisi delle differenze di pareri secondo l'età degli intervistati, quello dei bisogni sociali di appartenenza, organizzazione, di servizi di burocrazia di corporazione e questo lo abbiamo particolarmente indagato nella ripartizione degli intervistati in soci e non soci dell'Unione; infine, abbiamo voluto indagare la funzione imprenditoriale, cioè il livello più comunitario, più politico e collettivo : e questo lo abbiamo concentrato nella ripartizione imprenditori e non imprenditori (dirigenti-funzionari).

Le ripartizioni sono state solo il pretesto formale e le nostre interpretazioni sono pressochè inesistenti essendo ci limitati a descrivere, rimandando ad un rapporto strategico più interpretativo e valutativo ogni elaborazione concreta ed operativa di cui sopra. Anche l'analisi delle risposte alle frasi da completare permette una distinzione tra i tre livelli dei bisogni individuali delle tendenze



alle associazioni ed ai gruppi e delle motivazioni più collettive e politiche. Di queste occorrerà discutere più approfonditamente anche per realizzare, oltre che decisioni gestionali e politiche utili allo sviluppo dell'Unione Industriale di Torino, la concretizzazione di un po' di quel sottoprodotto non dichiarabile, difficile e complesso che è la conseguenza di una maggiore sensibilità sociale e collettiva degli imprenditori italiani, quel contributo ad una nuova imprenditorialità di cui tanto si sente il bisogno e che i risultati della presente ricerca, se portati ad un livello di interpretazione più approfondito e strategico potrebbero consentire.